



**BZO**  
**AIRPORT**  
SÜDTIROL ALTO ADIGE



**PIANO DI EMERGENZA  
AEROPORTUALE (PEA)**

**Aeroporto di Bolzano**

Edizione 6 – Revisione 0 del 01/01/2024

Adottato con Ordinanza ENAC n° 01/2024/ANE

## SOMMARIO

<b>0</b>	<b>PARTE GENERALE.....</b>	<b>6</b>
<b>0.1</b>	<b>Prefazione.....</b>	<b>6</b>
<b>0.2</b>	<b>Revisione, approvazione e distribuzione del PEA.....</b>	<b>6</b>
0.2.1	<i>Elenco delle edizioni e delle revisioni.....</i>	8
0.2.2	<i>Lista di distribuzione.....</i>	9
<b>0.3</b>	<b>Glossario.....</b>	<b>10</b>
<b>0.4</b>	<b>Riferimenti normativi.....</b>	<b>14</b>
<b>0.5</b>	<b>Obiettivo del Piano di emergenza aeroportuale (PEA).....</b>	<b>14</b>
<b>0.6</b>	<b>Campo di applicazione del Piano di emergenza aeroportuale (PEA).....</b>	<b>14</b>
<b>0.7</b>	<b>Tipi e definizioni di emergenze aeronautiche.....</b>	<b>15</b>
0.7.1	<i>Stato di allarme – local stand-by.....</i>	15
0.7.2	<i>Stato di emergenza – full emergency.....</i>	15
0.7.3	<i>Stato di incidente – aircraft accident.....</i>	15
0.7.3.1	<i>Dimensione dell'incidente dal punto di vista sanitario.....</i>	15
0.7.3.2	<i>Incidente maggiore.....</i>	16
<b>0.8</b>	<b>Esercitazioni.....</b>	<b>16</b>
0.8.1	<i>Simulazione congiunta su scala totale.....</i>	16
0.8.2	<i>Simulazione parziale.....</i>	17
0.8.3	<i>De-Briefing.....</i>	18
<b>1</b>	<b>NUMERI DI TELEFONO PER LE EMERGENZE E SISTEMI DI COMUNICAZIONE.....</b>	<b>19</b>
1.1.1	<i>Apparati radio ricetrasmittenti UHF.....</i>	19
1.1.2	<i>Telefoni dedicati alla chiamata di emergenza.....</i>	19
1.1.3	<i>Telefoni dedicati al COE.....</i>	20
1.1.4	<i>Dispositivo acustico aeroportuale - SIRENA.....</i>	21
1.1.5	<i>Prove per il funzionamento della SIRENA.....</i>	21

---

1.1.6	<i>Prova funzionale degli apparati sul canale radio UHF AFIU Bolzano</i>	21
1.1.7	<i>Prova funzionale dei telefoni dedicati alle chiamate di emergenza</i>	21
1.1.8	<i>Procedura in caso di avaria dei telefoni di emergenza</i>	22
<b>1.2</b>	<b>Nominativi radio degli enti</b>	<b>22</b>
<b>1.3</b>	<b>Le comunicazioni a seguito di emergenza o incidente aereo</b>	<b>22</b>
<b>1.4</b>	<b>Informazioni da fornire</b>	<b>23</b>
1.4.1	<i>Divulgazione notizie, filmati e foto</i>	23
<b>2</b>	<b>PERSONE, AUTORITÀ E RUOLI</b>	<b>24</b>
<b>2.1</b>	<b>Ente Nazionale Aviazione Civile – ENAC</b>	<b>24</b>
<b>2.2</b>	<b>Gestore</b>	<b>24</b>
<b>2.3</b>	<b>Ente dei servizi del traffico aereo (ATS) – AFIU Bolzano – ENAV</b>	<b>24</b>
<b>2.4</b>	<b>Corpo permanente dei vigili del fuoco e distacco aeroportuale</b>	<b>25</b>
<b>2.5</b>	<b>Sanità aeroportuale – medico e Croce Rossa</b>	<b>25</b>
<b>2.6</b>	<b>Centrale provinciale d'emergenza in Alto Adige – CPE</b>	<b>25</b>
<b>2.7</b>	<b>Questura di Bolzano – POLARIA</b>	<b>25</b>
<b>2.8</b>	<b>Gruppo-della Guardia di Finanza di Bolzano – sezione aeroportuale</b>	<b>25</b>
<b>2.9</b>	<b>Aviazione dell'esercito – 4° RGT AVES "ALTAIR"</b>	<b>26</b>
<b>2.10</b>	<b>Compagnia aerea - vettori</b>	<b>26</b>
<b>2.11</b>	<b>Centro operativo di emergenza – COE</b>	<b>26</b>
2.11.1	<i>Funzioni del COE</i>	26
2.11.2	<i>Attivazione del COE</i>	27
2.11.3	<i>Membri del COE</i>	28
2.11.4	<i>Dotazioni della sala COE</i>	28
<b>2.12</b>	<b>CMT e team di contatto</b>	<b>28</b>
2.12.1	<i>Flusso delle comunicazioni</i>	29
<b>2.13</b>	<b>Terze parti</b>	<b>29</b>

---

<b>3</b>	<b>INCIDENTE AEREO</b> .....	<b>30</b>
3.1	Stato di incidente .....	30
3.2	Fasi operative.....	31
3.3	Gruppo dati volo .....	33
3.4	Gruppo dati operativi .....	33
<b>4</b>	<b>INCIDENTE IN AEROPORTO</b> .....	<b>34</b>
4.1	Attivazione dello stato di INCIDENTE.....	34
4.1.1	<i>Azioni in stato di INCIDENTE– START UP</i> .....	34
4.1.2	<i>Categoria antincendio</i> .....	37
4.1.3	<i>Circolazione dei mezzi e operazioni</i> .....	38
4.1.4	<i>Rimozione aeromobile</i> .....	38
4.1.5	<i>Agibilità dell'aerea di manovra</i> .....	38
4.1.6	<i>Termine dello stato di INCIDENTE</i> .....	39
<b>5</b>	<b>INCIDENTE FUORI DALL'AEROPORTO</b> .....	<b>40</b>
5.1	Attivazione dello stato di INCIDENTE FUORI DALL'AEROPORTO .....	40
5.1.1	<i>Azioni in stato di INCIDENTE FUORI DALL'AEROPORTO– START UP</i> .....	40
5.1.2	<i>Categoria antincendio</i> .....	44
5.1.3	<i>Circolazione dei mezzi e operazioni</i> .....	44
5.1.4	<i>Agibilità dell'aerea di manovra</i> .....	44
5.1.5	<i>Rimozione aeromobile</i> .....	44
5.1.6	<i>Termine dello stato di INCIDENTE FUORI dall'AEROPORTO</i> .....	44
<b>6</b>	<b>PROCEDURE DI ASSISTENZA POST-SOCCORSO A SEGUITO DI INCIDENTE</b> .....	<b>45</b>
6.1	Documentazione del volo .....	45
6.2	Verifica lista passeggeri .....	45
6.3	Funzioni del soccorso.....	45
6.4	Punto di raccolta ed assistenza passeggeri illesi.....	46

<b>6.5</b>	<b>Sala ricevimento e piano di assistenza alle vittime e loro familiari .....</b>	<b>46</b>
6.5.1	<i>Sala ricevimento e registrazione dei "family member" .....</i>	46
6.5.2	<i>Piano di assistenza.....</i>	47
6.5.3	<i>Determinazione dei "family members" e del personale che fornisce l'assistenza.....</i>	47
6.5.4	<i>Contenuti essenziali del piano di assistenza .....</i>	48
6.5.5	<i>Il governo dello Stato di occorrenza .....</i>	48
6.5.6	<i>Enti interni ed esterni all'Aeroporto deputati al soccorso ed assistenza che agiscono in accordo con quanto previsto dal Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA). .....</i>	48
6.5.7	<i>La compagnia aerea .....</i>	49
6.5.8	<i>Il Gestore Aeroportuale .....</i>	49
6.5.9	<i>Sala salme.....</i>	50
6.5.10	<i>Sala stampa .....</i>	51
6.5.11	<i>Postazione medica avanzata .....</i>	51
6.5.12	<i>Punto di raccolta degli automezzi e varco carraio.....</i>	52
6.5.13	<i>Il posto comando controllo (avanzato) – PCC.....</i>	53
6.5.14	<i>Il posto medico avanzato – PMA .....</i>	53
6.5.15	<i>Coordinamento del direttore dei trasporti (DT) e CPE 112 – Alto Adige .....</i>	53
6.5.16	<i>Il triage.....</i>	54
<b>6.6</b>	<b>Attivazione delle strutture dell'emergenza.....</b>	<b>54</b>
<b>6.7</b>	<b>Informativa ai passeggeri.....</b>	<b>54</b>
<b>7</b>	<b>AVARIA DI AEROMOBILE IN VOLO (FULL EMERGENCY OR LOCAL STANDBY).....</b>	<b>56</b>
<b>7.1</b>	<b>Stato di allarme .....</b>	<b>56</b>
7.1.1	<i>Attivazione dello stato di ALLARME.....</i>	56
7.1.2	<i>Azioni dello stato di ALLARME .....</i>	57
7.1.3	<i>Termine dello stato di ALLARME.....</i>	58
<b>7.2</b>	<b>Stato di emergenza.....</b>	<b>59</b>
7.2.1	<i>Attivazione dello stato di EMERGENZA .....</i>	59

7.2.2	<i>Azioni dello in STATO DI EMERGENZA– START UP</i> .....	59
7.2.3	<i>Termine dello stato di EMERGENZA</i> .....	61
<b>8</b>	<b>INCENDIO IN AIRSIDE</b> .....	<b>62</b>
<b>9</b>	<b>SABOTAGGIO INCLUSO LA MINACCIA DI BOMBA</b> .....	<b>64</b>
<b>10</b>	<b>SEQUESTRO ILLECITO DI UN AEROMOBILE</b> .....	<b>65</b>
<b>11</b>	<b>INCONVENIENTE IN AEROPORTO</b> .....	<b>66</b>
<b>11.1</b>	<b>Inconvenienti aerei a terra diversi da un incidente aereo per cui si richiede l'intervento dei servizi di emergenza</b> .....	<b>66</b>
11.1.1	<i>Azioni in caso di inconveniente</i> .....	66
11.1.2	<i>Categoria antincendio</i> .....	67
11.1.3	<i>Agibilità dell'aerea di manovra</i> .....	67
11.1.4	<i>Rimozione aeromobile</i> .....	68
11.1.5	<i>Termine dello stato di INCONVENIENTE</i> .....	68
<b>11.2</b>	<b>Fuoriuscita di carburante in piazzale e/o nelle aree di stoccaggio</b> .....	<b>68</b>
11.2.1	<i>Categoria antincendio</i> .....	69
11.2.2	<i>Agibilità dell'aerea di manovra</i> .....	69
11.2.3	<i>Rimozione aeromobile</i> .....	69
11.2.4	<i>Termine dello stato di fuoriuscita di carburante</i> .....	69
<b>11.3</b>	<b>Inconvenienti con veicoli</b> .....	<b>70</b>
<b>11.4</b>	<b>Eventi correlati alle merci pericolose</b> .....	<b>70</b>
11.4.1	<i>Ispezioni per danni o perdite</i> .....	70
<b>11.5</b>	<b>Disastri naturali</b> .....	<b>72</b>
<b>11.6</b>	<b>Emergenze per la salute pubblica</b> .....	<b>72</b>
<b>12</b>	<b>ALLEGATI</b> .....	<b>73</b>
<b>12.1</b>	<b>Allegati al Piano di Emergenza Aeroportuale</b> .....	<b>73</b>

## 0 PARTE GENERALE

### 0.1 Prefazione

Il presente piano è elaborato dal PH Terminal e dal Safety and Compliance Monitoring Manager della società di gestione ed è redatto secondo la normativa vigente (Reg. EU 139/14) e nella fattispecie dell'*Implementing Rule* ADR.OPS.B.005.

### 0.2 Revisione, approvazione e distribuzione del PEA

La competente Direzione Territoriale dell'ENAC, in sede di eventuale revisione del Piano di Emergenza Aeroportuale, verifica che le modifiche proposte non inficino sul corretto riparto dei compiti e delle responsabilità dei vari attori coinvolti e sull'efficacia della gestione dell'emergenza. Il Responsabile per l'aggiornamento del PEA è il PH Terminal, sarà compito d'ogni soggetto individuato dalle presenti disposizioni conservare e mantenere aggiornate le copie in proprio possesso.

#### Valutazione iniziale del PEA da parte dell'ENAC D.T.:

- Verifica le previsioni del Piano in relazione ai compiti che all'interno dello stesso sono assegnati alla D.T.;
- Valuta la compatibilità dei predetti compiti con le competenze che la norma attribuisce a ENAC e agli altri soggetti pubblici coinvolti (112, VVF, Polizia di Stato, ecc.);
- Partecipa all'*Aerodrome Emergency Committee* (AEC) o ne acquisisce le valutazioni congiunte dei soggetti coinvolti nel Piano.

La D.A. adotta con Ordinanza il Piano di Emergenza Aeroportuale in modo da rendere obbligatorie le disposizioni contenute a tutti i soggetti coinvolti.

#### Valutazione iniziale del PEA da parte dell'ENAC D.T. - Team di Certificazione e sorveglianza.:

- Verifica la rispondenza del PEA alle previsioni delle AMC relative all'IR ADR.OPS.B.005 sulla base di apposita *demonstration of compliance* predisposta dal Gestore (es.: compliance checklist) e dell'esito del riesame da parte di un ad hoc Risk Assessment Team (in prima attuazione);
- Acquisisce le valutazioni congiunte dei soggetti coinvolti nel Piano tramite parere favorevole dell'*Aerodrome Emergency Committee*.

A seguito di tale esame il Piano di Emergenza Aeroportuale è allegato al Manuale di Aeroporto.

La gestione della pubblicazione delle modifiche al PEA, essendo un allegato al Manuale di Aeroporto, avviene secondo la procedura per la gestione delle modifiche al Manuale di Aeroporto (vedi capitolo 0.2 della parte A)

Ogni variazione e/o revisione del presente PEA dovuta a:

- Introduzione e/o revisione di normative;
- Necessità emerse a seguito delle periodiche esercitazioni;

- Modifiche infrastrutturali;
- Modifiche organizzative;

dovrà essere inserita nella storia del documento e comunicata a tutti gli Enti e terzi inseriti nella lista di distribuzione riportata nel paragrafo 0.2.2.

Ogni Ente, Società o Servizio aeroportuale interessato nelle operazioni di emergenza è tenuto a comunicare tempestivamente al Gestore aeroportuale ogni variazione di:

- Recapiti telefonici,
- Contatti con organizzazioni esterne,
- Dotazioni e apparati,
- Responsabili dei settori coinvolti nelle operazioni,
- Ogni altra informazione che abbia impatto sulle procedure contenute nel presente piano.



**0.2.1 Elenco delle edizioni e delle revisioni**

<b>VERSIONE</b>	<b>DESCRIZIONE SOMMARIA</b>	<b>DATA INSERIMENTO</b>	<b>REDATTO DA</b>	<b>ADDOTTATO CON</b>
Edizione 2.0	Tutto il PEA aggiornamento ENAC APT18-A	Ottobre 2011	PH Terminal Jessica Mucka	Ordinanza ENAC n. 06/2011
Edizione 2.1	Modifiche a seguito delle simulazioni su scala totale anno 2012	Maggio 2013	PH Terminal Jessica Mucka	Ordinanza ENAC n. 06/2013
Edizione 3.0	Sistemi e flussi di comunicazioni delle emergenze / Dotazioni COE	Giugno 2015	PH Terminal Jessica Mucka	Nessuna Ordinanza emessa
Edizione 4.0	Revisione completa e integrazione Circolare ENAC GEN-05 del 08/10/14	Dicembre 2016	PH Terminal Jessica Mucka	Nessuna Ordinanza emessa
Edizione 5.0	Nuova edizione completa aggiornamento in accordo al Reg. UE 139/2014	Aprile 2019	PH Terminal Jessica Mucka	Ordinanza ENAC n. 05/2020
Edizione 5.1	Aggiornamento dovuto da sentenza consiglio di stato n. 661/2015 (prot. ENAC-DG-11/02/2016-0014176-P) e aggiornamenti minori (definizioni, refusi, sversamento carburante)	Ottobre 2021	PH Terminal Jessica Mucka  Safety Manager Stefano Tosetto	Nessuna Ordinanza emessa
Edizione 6.0	Aggiornamento glossario, orario prove sirene, procedura avaria telefoni, inserimento chiamata al commissariato del governo, revisione procedura fuoriuscita di carburante e refusi minori, aggiornamento planimetria post allungamento pista Inserimento chiamata a compagnia aerea / esercente dell'aeromobile, ridefinizione lista e mezzi di distribuzione della documentazione	Gennaio 2024	PH Terminal Jessica Mucka  Safety Manager Stefano Tosetto	Ordinanza ENAC n. 01/2024/ANE

**0.2.2 Lista di distribuzione**

Il PEA e i relativi allegati sono distribuiti unicamente in formato digitale pdf.

<b>DESTINATARIO</b>	<b>MEZZO DI CONDIVISIONE</b>	<b>SOGGETTO COINVOLTO NELL'APPROVAZIONE</b>
Gestore Aeroportuale	Portale Centrik	<input checked="" type="checkbox"/>
ENAC	Portale Manuali ENAC	<input checked="" type="checkbox"/>
ENAV	Cartella Condivisa	<input checked="" type="checkbox"/>
Questura di Bolzano – Polizia di Stato	Cartella Condivisa	<input checked="" type="checkbox"/>
Agenzia delle Dogane di Bolzano	Cartella Condivisa	-
4° Reggimento AVES ALTAIR	Cartella Condivisa	<input checked="" type="checkbox"/>
Gruppo Guardia di Finanza Bolzano	Cartella Condivisa	<input checked="" type="checkbox"/>
Sezione Aerea Guardia di Finanza Bolzano	Cartella Condivisa	<input checked="" type="checkbox"/>
Comando Provinciale Carabinieri di Bolzano	Cartella Condivisa	<input checked="" type="checkbox"/>
Nucleo Elicotteri Carabinieri Bolzano	Cartella Condivisa	<input checked="" type="checkbox"/>
CPE 112 – Alto Adige	Cartella Condivisa	<input checked="" type="checkbox"/>
Comitato Utenti dell'Aeroporto di Bolzano	Cartella Condivisa	-
Aeroclub di Bolzano	Cartella Condivisa	-
Corpo Permanente Vigili del Fuoco di Bolzano	Cartella Condivisa	<input checked="" type="checkbox"/>
Commissariato del Governo per la provincia di Bolzano	Cartella Condivisa	-
Rappresentante Compagnia Aerea / Vettore	Cartella Condivisa o portale Centrik	-

### 0.3 Glossario

AERODROME EMERGENCY COMMITTEE	Comitato consuntivo, presieduto dal gestore aeroportuale. Il coordinamento e la gestione delle riunioni sono assicurati dalla struttura dell'SMS in collaborazione con il PH Terminal.
AEROPORTO	Un'area delimitata su terra o acqua, comprendente edifici, installazioni ed impianti destinata, interamente o in parte, all'arrivo, alla partenza ed al movimento a terra di aeromobili.
AFIS	L'Aerodrome Flight Information Service, abbreviato in AFIS, è una particolare modalità di erogazione del Servizio Informazioni Volo con lo scopo di fornire, presso gli aerodromi non controllati, informazioni utili per una sicura ed efficiente condotta dei voli. L'AFIS è fornito dall'AFIU BOLZANO (Aerodrome Flight Information Unit).
AIP	Aeronautical Information Publication, è la pubblicazione ufficiale ICAO contenente informazioni a carattere permanente e cambiamenti temporanei di lunga durata validi per l'attività aerea in generale nel territorio italiano.
AIRSIDE	Area definita su aeroporto terrestre adibita alla sosta degli aeromobili, imbarco e sbarco di passeggeri, carico e scarico delle merci e della posta, rifornimento di combustibile, parcheggio e manutenzione.
ALLARME	Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti
AM	Accountable Manager (della società di gestione)
ANSV	Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo, istituzione pubblica istituita con decreto legislativo n° 66 del 25 febbraio 1999, svolge le inchieste tecniche relative agli incidenti ed agli inconvenienti occorsi ad aeromobili dell'aviazione civile assieme ad attività di studio e di indagine al fine di favorire il miglioramento della sicurezza del volo.
APRON	Area definita su aeroporto terrestre adibita alla sosta degli aeromobili, imbarco e sbarco di passeggeri, carico e scarico delle merci e della posta, rifornimento di combustibile, parcheggio e manutenzione.
AREA DI MANOVRA	La parte di un Aeroporto adibita al decollo, all'atterraggio ed al rullaggio degli aeromobili, con esclusione dei piazzali.
AREA DI MOVIMENTO	La parte di un Aeroporto adibita al decollo, all'atterraggio ed al rullaggio degli aeromobili, costituita da area di manovra e piazzali.
ARP	Airport Reference Point (Punto di riferimento aeroportuale)
ATC	Air Traffic Control, controllo del traffico aereo. (NON PRESENTE A BOLZANO)
ATS	Air Traffic Service Termine che ricomprende i servizi di informazioni volo, i servizi di allarme, i servizi consultivi sul traffico aereo e i servizi di controllo del traffico aereo (compresi servizi di controllo di area, di avvicinamento e di aeroporto).
ATZ	Aerodrome Traffic Zone o zona di traffico aeroportuale, lo spazio di dimensioni stabilite posto attorno ad un Aeroporto per la protezione del traffico aereo in prossimità dello stesso.
BHS	Il sistema di smistamento bagagli (Baggage Handling System), è un sistema logico per lo smistamento bagagli. Il sistema è realizzato con un sistema meccanizzato di nastri trasportatori,
CC	Carabinieri

CMT della Direzione Generale ENAC	È una struttura in staff al Direttore Generale, costituito presso la Sala Crisi. Ha il compito di porsi come struttura a disposizione dei vertici dell'ENAC nel caso in cui si verificano eventi di particolare rilevanza e/o gravità afferenti il settore del trasporto aereo. Esso è anche il punto di contatto tra ENAC e Ministero degli Affari Esteri, protezione Civile (Sala Situazioni Italia) ed altri Enti coinvolti nell'evento. E' in stretto contatto con il CMT Aeroportuale dell'ENAC
CMT Aeroportuale dell'ENAC	È una unità organizzativa finalizzata alla gestione delle crisi con particolare riferimento all'attività di comunicazione.  Alla presenza di una crisi, il CMT è richiamato a svolgere una funzione guida, definendo le modalità di gestione e di reazione che l'ENAC deve adottare. Il CMT Aeroportuale è composto di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Direttore Centrale Coordinamento Aeroporti</li> <li>▪ Direttore Aeroportuale, o suo sostituto (che attiverà il Crisis Management Team)</li> </ul> Responsabile dell'Ufficio Stampa, portavoce dell'Ente (che presterà attività di supporto al Direttore Aeroportuale, o suo sostituto, laddove questi ultimi fossero tenuti a rilasciare, agli organi di stampa, dichiarazioni o informazioni relative all'evento)
COE	Centro Operativo per l'Emergenza.
CPE	Centrale Provinciale Emergenza - Servizio emergenza Alto Adige
CS	Capo Servizio (Duty Officer) del Gestore, facente capo al PHAM.
DPI	I Dispositivi di Protezione individuale sono qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo
DT	Direttore del Trasporto
DSS	Direttore dei Soccorsi Sanitari
EMERGENZA	Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti
ENAC	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile. Nel rispetto dei poteri di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nonché fatte salve le competenze specifiche degli altri enti aeronautici, agisce come unica autorità di regolazione tecnica, certificazione e vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile, mediante le proprie strutture centrali e periferiche, e cura la presenza e l'applicazione di sistemi di qualità aeronautica rispondenti ai regolamenti comunitari.
ENAC DT	Direzione Territoriale, struttura periferica dell'ENAC, con preminenti compiti di polizia della navigazione aerea, ispettivi, di vigilanza e controllo nell'ambito territoriale di competenza (regionale ed extra regionale).  Verifica la rispondenza del PEA alle previsioni delle AMC relative all'IR ADR.OPS.B.005. Acquisisce le valutazioni espresse dalla D.A. e le valutazioni congiunte dei soggetti coinvolti nel Piano tramite parere favorevole dell'Aerodrome Emergency Committee.
GDF	Guardia di Finanza.
GESTORE	Società di Gestione ABD AIRPORT SPA a cui è affidato, tra l'altro, il compito di amministrare e gestire le infrastrutture e gli impianti aeroportuali, assicurare la presenza dei servizi di assistenza a terra, fornendoli direttamente o coordinando e controllando le attività dei vari operatori presenti nel sistema Aeroporto; è titolare di concessione per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali datigli in affidamento dell'Aeroporto e ne assume le relative responsabilità.
HANDLING	Per handling si intende l'insieme dei servizi svolti in aeroporto finalizzati a fornire assistenza a terra a terzi, vettori, utenti di aeroporto o in autoproduzione (self handling).

ICAO	International Civil Aviation Organization, organizzazione dell'aviazione civile internazionale che emana gli standard e le raccomandazioni internazionali in materia aeronautica che costituiscono i riferimenti di adeguamento dei regolamenti nazionali da parte delle singole Autorità di aviazione civile.
INCIDENTE	<p>un evento, associato all'impiego di un aeromobile, che si verifica fra il momento in cui una persona si imbarca con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano e nel quale:</p> <p>1) una persona riporti lesioni gravi o mortali, per il fatto di essere dentro l'aeromobile, o venire in contatto diretto con una parte qualsiasi dell'aeromobile, comprese parti staccatesi dall'aeromobile stesso, oppure essere direttamente esposta al getto dei reattori, fatta eccezione per i casi in cui le lesioni siano dovute a cause naturali, o siano procurate alla persona da sé medesima o da altre persone, oppure siano riportate da passeggeri clandestini nascosti fuori delle zone normalmente accessibili ai passeggeri e all'equipaggio; oppure</p> <p>2) l'aeromobile riporti un danno o un'avaria strutturale che comprometta la resistenza strutturale, le prestazioni o le caratteristiche di volo dell'aeromobile, e richieda generalmente una riparazione importante o la sostituzione dell'elemento danneggiato, fatta eccezione per i guasti o avarie al motore, quando il danno sia limitato al motore stesso, alla cappottatura o agli accessori, oppure per i danni limitati alle eliche, alle estremità alari, alle antenne, ai pneumatici, ai dispositivi di frenatura, alla carenatura, a piccole ammaccature o fori nel rivestimento dell'aeromobile; oppure</p> <p>3) l'aeromobile sia scomparso o completamente inaccessibile;</p>
INCONVENIENTE	Evento, diverso dall'incidente o dall'inconveniente grave, associato con le operazioni di un a/m che ha inficiato o potrebbe inficiare la safety delle operazioni.
INCONVENIENTE GRAVE	Evento diverso dall'incidente, con alta probabilità di incidente, associato con le operazioni di aeromobile che si verificano del momento in cui una persona si imbarca con l'intento di partire fino al momento in cui tutte le persone sono sbarcate
LANDSIDE	Aree non incluse nell'Airside, tipicamente l'interno dell'aerostazione e le aree prospicienti dalla parte non ristretta alla libera circolazione.
NBCR	Nucleare Biologico Chimico Radiologico
NUE	Numero unico emergenza (112)
NOTAM	<b>Notice to Airmen</b> , avviso ai naviganti al fine di comunicare variazioni a quanto contenuto nell'AIP, nonché ogni altra rilevante informazione di carattere aeronautico.
ORDINANZA	Costituisce una fonte di produzione normativa a cui ricorre il Direttore ENAC DA per disciplinare i vari aspetti dell'attività aeroportuale.
PCC	<b>Posto Comando Controllo</b> , è il luogo nel quale risiedono i coordinatori delle diverse funzioni del soccorso per potersi coordinare tra loro.
PHAM	Post Holder Area di Movimento del Gestore
PHT	Post Holder Terminal del Gestore.
POST HOLDER	Personale tecnico / direttivo a capo di strutture organizzative e gestionali con responsabilità aziendale e assunzione verso l'esterno di specifiche responsabilità per conto del Gestore.
SM & CMM	Safety manager & Compliance Monitoring Manager del Gestore
PISTA	Area rettangolare definita su un aeroporto su terra, predisposta per l'atterraggio e il decollo degli aeromobili
POLARIA o PS	Polizia di Stato di stanza in Aeroporto.
PMA	Posto Medico Avanzato, luogo di triage e trattamento delle vittime; Dispositivo funzionale di selezione e trattamento delle vittime localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza. Può essere sia una struttura

	(tenda) sia un'area funzionalmente deputata a raccogliere le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento e organizzazione dell'evacuazione.
RGT AVES ALTAIR	4° Reggimento Aviazione dell'Esercito "ALTAIR"
ROS	Responsabile Operativo dei Soccorsi dei VV.FF
Team di Contatto	È costituito in composizione variabile, secondo la tipologia dell'incidente e delle persone coinvolte, da referenti dell'ENAC, da referenti dei vettori aerei, dei gestori aeroportuali e da psicologi dell'ASL o soggetti terzi, in coordinamento con il CMT Aeroportuale e della Direzione Generale ENAC.  I componenti del Team, nominati da ENAC, sono gli unici autorizzati, in via esclusiva, a rilasciare informazioni ufficiali sull'incidente alle vittime e ai loro familiari.
TRAFFICO DI AEROPORTO	Tutto il traffico sull'area di manovra di un aeroporto nonché ogni aeromobile in volo nelle vicinanze di un aeroporto. Un aeromobile si trova nelle vicinanze di un aeroporto quando si trova nel circuito di traffico dell'aeroporto, vi sta entrando o ne sta uscendo.
TRIAGE	Primo Triage (pre-triage), identificazione rapida della gravità dei singoli pazienti (e dell'evento) in incidenti che coinvolgano numerosi feriti gravi attraverso apposito protocollo;  Secondo triage (o triage vero e proprio), valutazione dei pazienti per assegnazione priorità e trattamento immediato.
UHF	Ultra High Frequency. – Frequenza GROUND 445.750 MHz
VETTORE	Qualsiasi persona fisica o giuridica che trasporti per via aerea passeggeri, posta, merci, da e per l'Aeroporto considerato.
VV.F.	Vigili del Fuoco.

#### 0.4 Riferimenti normativi

- Circolare ENAC - APT 18 (ultima edizione) Piano di emergenza aeroportuale – incidente aereo;
- Manuale dell'Aeroporto in vigore;
- ICAO Doc 9137 Part 1 Rescue and firefighting;
- ICAO Doc 9137 Part 5 Removal of disabled aircraft;
- ICAO Doc 9137 Part 7 Airport emergency planning;
- ICAO Doc 9137 Part 8 Airport operational services;
- ICAO Annex 12 Search and rescue;
- ICAO Annex 13 Aircraft accident and incident investigation;
- ICAO Annex 14 Aerodromes;
- ICAO Doc 9137 Part 1 sez. E Airport services Manual;
- ICAO Doc 9137 Airport service manual An/898 Part 5;
- ICAO Circular 285 – An/166 Guidance on assistance to aircraft accident victims and their families;
- Direttiva del 17 gennaio 2012 (applicative del regolamento UE n. 996 del 20 ottobre 2010);
- Regolamento UE 996/201 e relativa disciplina sanzionatoria di cui al D.LGS. 14.01.2013 N. 18;
- Circolare ENAC – GEN 05 (ultima edizione) Piano di assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari;
- Regolamento UE 139/2014 e s.m.i.;
- Regolamento UE 2018/1139 e s.m.i.;
- Sentenza Consiglio di Stato n. 5946/2013;
- Sentenza Consiglio di Stato n. 661/2015.

#### 0.5 Obiettivo del Piano di emergenza aeroportuale (PEA)

Il presente Piano stabilisce le procedure che tutti i soggetti, Enti e società che operano all'interno dell'Aeroporto devono seguire per far fronte a situazioni di emergenza legate a:

- Allarme, emergenza e incidente aeronautico;
- Incendio in airside;
- Sabotaggio incluso la minaccia di bomba;
- Sequestro illecito di aeromobile;
- Inconveniente in aeroporto.

Altre emergenze (disastri naturali, vandalismo, infortuni, sovraffollamento, valigie-lettere o pacchi sospetti ed evacuazione terminal) non aeronautiche sono trattate all'interno del Piano di Emergenza Aziendale del gestore aeroportuale ABD AIRPORT SPA non allegato al manuale di aeroporto.

#### 0.6 Campo di applicazione del Piano di emergenza aeroportuale (PEA)

Le disposizioni del Piano si applicano per tutte le situazioni di contingency tra cui allarme, emergenza e incidente aereo che possano interessare l'Aeroporto di Bolzano.

- In caso di eventi all'esterno del confine aeroportuale si fa riferimento alla grid map a maglie larghe definita nell'**Allegato 4A**.
- In caso di eventi all'interno del sedime aeroportuale, si fa riferimento alla grid map a maglie strette inserita nell'**Allegato 4B**.

Resta sottointeso che il PEA si applica all'interno di un raggio di 8 km intorno al centro dell'aeroporto.

Le planimetrie allegare al presente Piano indicano l'ubicazione del COE presso le strutture del Gestore aeroportuale e i varchi di accesso e di fuga dall'aeroporto. Sono altresì indicati anche la posizione di idranti e altre strutture più importanti.

## **0.7 Tipi e definizioni di emergenze aeronautiche**

### **0.7.1 Stato di allarme – local stand-by**

Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.

### **0.7.2 Stato di emergenza – full emergency**

Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.

### **0.7.3 Stato di incidente – aircraft accident**

Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti.

#### **0.7.3.1 Dimensione dell'incidente dal punto di vista sanitario**

La classificazione dell'incidente non è necessariamente significativa ai fini del dimensionamento dell'evento e del conseguente tipo di intervento sanitario richiesto.

Un rapido dimensionamento dell'evento è fondamentale per attivare la risposta del servizio di emergenza (CPE 112 - Alto Adige) il cui compito è essenzialmente quello di distribuire nella rete ospedaliera i feriti in ragione della gravità dei singoli casi (quindi della complessità dell'assistenza da fornire: terapie intensive, centri ustioni, sale operatorie, ecc.). Ciò implica l'istituzione in tempi rapidi di un triage dei feriti che è fondamentale nell'organizzazione del dispositivo sanitario in quanto, oltre ad assicurare un primo soccorso, ha la funzione di precisare meglio la gravità dell'evento man mano che si evolve il triage stesso.

In fase iniziale, le informazioni necessarie al servizio di emergenza CPE 112 – Alto Adige sono:

- Il tipo di incidente;
- La localizzazione esatta dello stesso (includendo informazioni per l'accesso dei mezzi di soccorso);
- La presenza di rischi per la sicurezza degli operatori;
- Una stima del numero dei feriti e della presunta gravità dell'incidente (*es. incidente maggiore 0.8.5*).

Presupposto fondamentale è la rapida comunicazione delle informazioni raccolte dai vari soggetti (*es. VV.FF.*) alla Centrale Operativa-Alto Adige.



### 0.7.3.2 Incidente maggiore

Sinonimo di “catastrofe ad effetto limitato”, è un incidente che coinvolge in uno spazio confinato un numero elevato di persone, producendo un’improvvisa e grave, seppure temporanea, sproporzione fra richieste di soccorso e risorse disponibili.

Di norma in caso di incidente maggiore si rende necessaria l’attivazione di un COE e l’applicazione delle procedure post-soccorso che prevedono p.e. l’assistenza alle vittime e i loro familiari, la gestione delle informazioni e dei media, il coordinamento con le Autorità e Forze dell’Ordine, così come indicato nello specifico al capitolo 6 del presente Piano.

## 0.8 Esercitazioni

Il Piano è valutato tramite esercitazioni su scala totale e esercitazioni parziali [AMC1 ADR.OPS.B.005(c)].

La programmazione delle esercitazioni è proposta dal Gestore all’ENAC.

Annualmente, il Gestore presenta all’ENAC Territoriale Nord-est il programma delle esercitazioni.

Tutti i briefing e de-briefing sono svolti in occasione dell’Aerodrome Emergency Committee (AEC).

### 0.8.1 Simulazione congiunta su scala totale

Tali simulazioni saranno programmate ad intervalli non superiori a due anni.

L’esercitazione sarà preceduta da riunioni di pianificazione e /o briefing operativi e sarà seguita da un de-briefing volto ad analizzare i singoli interventi e condotte all’interno dell’esercitazione-

Le esercitazioni su scala totale coinvolgono tutti i soggetti di soccorso e di intervento definiti nel Piano.

L’esercitazione deve contemplare più parti possibili dell’area di movimento (es. piste, strip, vie di rullaggio, aree di avvicinamento e di decollo, ecc.) e scenari sempre differenti (es. condizioni meteo avverse, oscurità ecc.)

Per garantire il realismo dell’esercitazione è opportuno avere la disponibilità di un aeromobile o mezzi di dimensioni simili (p.e. bus) e non divulgare in anticipo l’orario dell’esercitazione.

Il Gestore provvederà anche all’emanazione del relativo un NOTAM che interdirà l’utilizzo delle aree interessate durante l’esercitazione.

#### Gestione della simulazione

Ogni simulazione deve essere preceduta da riunioni e/o briefing tenute dal Gestore ed estese a tutti gli Enti e soggetti aeroportuali coinvolti nella simulazione al fine di stabilire:

- Scenario della simulazione;
- Obiettivi della simulazione;
- Procedure di sicurezza della simulazione;

- Orario della simulazione e suo impatto sul traffico aeroportuale;
- Eventuali provvedimenti di natura aeronautica (NOTAM, ecc.);
- Nomina di un coordinatore della simulazione ed uno o più osservatori.

Il coordinatore della simulazione, da individuare tra il personale aeroportuale del Gestore, dà il via alla simulazione, in base all'orario stabilito nel briefing pre-simulazione e compatibilmente con il traffico aeroportuale. Mantiene il collegamento con gli osservatori per tutta la durata della simulazione, posizionandosi a distanza dall'area della simulazione, assumendo una funzione di presenza discreta, cioè non coinvolta direttamente nello scenario della simulazione. Terminata la simulazione redige, con la collaborazione degli osservatori, un documento riassuntivo, corredato di documentazione fotografica, sullo svolgimento della simulazione.

A seconda del tipo di simulazione, si possono prevedere uno o più osservatori aventi il compito di posizionarsi discretamente, cioè senza rimanere direttamente coinvolti nello scenario, in aree strategiche della simulazione.

Nella simulazione congiunta su scala totale, sono necessari più osservatori, provenienti dai diversi Enti e soggetti aeroportuali, posizionati discretamente presso le principali aree strategiche della simulazione.

Gli osservatori seguono e registrano lo svolgimento (log-keeping) della simulazione, anche tramite l'ausilio di apposite check-list:

- Verificano l'applicazione delle procedure del Piano di Emergenza Aeroportuale;
- Mantengono l'ascolto radio;
- Compilano le proprie check-list con orari, eventi e comunicazioni della simulazione;
- Fotografano, quando possibile, i momenti salienti della simulazione;
- Aggiornano il coordinatore sullo svolgimento della simulazione.

Terminata la simulazione, gli osservatori coadiuvano il coordinatore nella stesura di un documento riassuntivo sullo svolgimento della simulazione.

### **0.8.2 Simulazione parziale**

Organizzate in autonomia da ogni Ente coinvolto nelle procedure di emergenza, saranno pianificate con cadenza biennali e non in coincidenza con una esercitazione generale su scala totale.

Ad ogni esercitazione seguirà un de-briefing e una relazione dell'Ente o Società che l'ha realizzata, sullo stato di formazione del personale, sulla predisposizione e idoneità degli apparati di comunicazione, dei mezzi e degli equipaggiamenti a disposizione.

Le esercitazioni su scala parziale sono utili per:

- Valutare le modifiche al Piano;
- Verificare le procedure di intervento di ogni singolo ente
- Valutare l'adeguatezza di azioni correttive intraprese;
- Verificare il livello di addestramento del personale e Addestrare nuovo personale;
- Valutare l'adeguatezza di nuovi mezzi, attrezzature, infrastrutture ecc.

### **0.8.3 De-Briefing**

A seguito di ogni esercitazione il Gestore convoca un de-briefing entro una settimana dall'esercitazione invitando tutti gli Enti e i soggetti aeroportuali coinvolti allo scopo di definire e valutare i risultati dell'esercitazione o la risposta di emergenza in termini di raggiungimento degli obiettivi e/o carenze riscontrate.

Ciascun Ente / Società, per le parti di propria competenza, promuove e propone le eventuali modifiche valutate a seguito dell'esercitazione.

Il Gestore propone all'ENAC D.A. le eventuali azioni correttive per le valutazioni conseguenti o evidenzia le parti migliorabili.

Tutte le attività di de-briefing e le azioni di miglioramento concordate saranno verbalizzate ed archiviate presso gli uffici del Gestore e inviate in copia al Safety & Compliance Monitoring Manager del Gestore.

## **1 NUMERI DI TELEFONO PER LE EMERGENZE E SISTEMI DI COMUNICAZIONE**

Per la lista di tutti i contatti utili consultare l'Allegato 02 del presente Piano.

### **1.1.1 Apparati radio ricetrasmittenti UHF**

Il canale radio UHF denominato "AFIU Bolzano" costituisce la rete di comunicazione radio primaria per gli Enti ed i soggetti aeroportuali coinvolti nel Piano. Le comunicazioni su questo canale sono registrate. Ogni soggetto interessato avrà cura che gli operatori incaricati delle comunicazioni siano istruiti sui fondamenti di radiofonia aeronautica.

I nominativi di chiamata assegnati ad ogni Ente e soggetto aeroportuale sono elencati nella tabella di cui al punto 1.2 del presente Piano.

### **1.1.2 Telefoni dedicati alla chiamata di emergenza**

In aeroporto è installata una "rete diretta" di telefoni completamente indipendente che collega tra di loro:

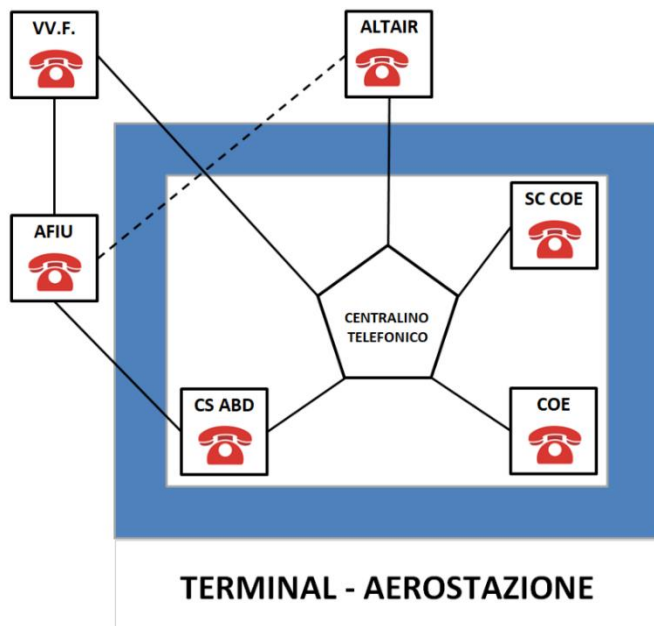
- AFIU BOLZANO;
- La caserma VV.F. aeroportuale;
- L'ufficio del CS di ABD;
- Il COE;
- La sala comunicazioni;
- La sala operativa della caserma militare 4° Reggimento AVES ALTAIR.



Tali telefoni dovranno essere usati unicamente per stati di allarme, di emergenza e di incidente. le comunicazioni sono registrate.

I telefoni dedicati alle chiamate di emergenza si riconoscono dalla cornetta rossa. Attraverso apposito segnale luminoso posto sulla pulsantiera di gestione delle chiamate, è possibile visualizzare in tempo reale gli interni occupati in altre conversazioni.

Presso la sala operativa AFIU Bolzano sono installati 2 telefoni distinti che comunicano unicamente uno con i VV.F. e uno con il CS di ABD. I telefoni hanno la composizione automatica ovvero attivano la chiamata non appena viene sollevata la cornetta. Tali telefoni NON sono raggiungibili dagli altri telefoni della rete di emergenza.



COE: Centro Operativo di Emergenza  
SC COE: Sala comunicazione COE  
CS ABD: Caposervizio ABD AIRPORT SPA  
AFIU: Servizio Informazioni Volo Aeroportuale di ENAV  
ALTAIR: Aviazione dell'Esercito (AVES) - 4° Reggimento ALTAIR  
VV.F.: Vigili del Fuoco aeroportuali

### 1.1.3 Telefoni dedicati al COE

I telefoni sono collegati al centralino dell'Aeroporto e hanno tutti un interno indipendente raggiungibile anche dall'esterno e indicato sull'apparecchio stesso.

I telefoni sono disponibili presso l'armadio 01 della sala COE e devono essere collegati agli appositi attacchi predisposti sulla scrivania.



#### **1.1.4 Dispositivo acustico aeroportuale - SIRENA**

All'interno del sedime aeroportuale è installato un sistema di sirene / avvisatori acustici luminosi che possono essere azionati tramite 2 pulsanti, uno posto presso la caserma dei VV.F. e uno posto presso l'AFIU.

Sono installati tabelloni segnalatori di emergenza nei seguenti punti:

- Sul piazzale Apron 200;
- In sala partenze 1;
- In sala arrivi;
- All'ingresso Aeroporto (sopra le porte scorrevoli);
- Al primo piano del Termina in sala pubblica di attesa e all'ingresso degli uffici amministrativi;

#### **1.1.5 Prove per il funzionamento della SIRENA**

La prova funzionale della sirena avviene tutti i giorni tra le 06:00 LT e le 06:30 LT.

In caso d'inefficienza del dispositivo acustico-visivo, si procederà utilizzando in via prioritaria il sistema di comunicazione di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2.

#### **1.1.6 Prova funzionale degli apparati sul canale radio UHF AFIU Bolzano**

Tutti i giorni tra le 06:00 LT e le 06:30 LT è prevista la verifica di funzionamento dei sistemi di comunicazione sul canale radio UHF AFIU BOLZANO.

Il Distaccamento Aeroportuale VV.F. effettua una serie di chiamate sul canale radio UHF AFIU indirizzate ai propri mezzi e agli altri Enti aeroportuali direttamente coinvolti nell'emergenza aeroportuale ai fini di testare gli apparati radio in dotazione.

Ogni stazione radio chiamata riferirà al Distaccamento Aeroportuale VV.F. l'esito della prova alla quale verrà data contro risposta secondo la logica di read-back. In caso di esito negativo, l'Ente o soggetto aeroportuale interessato si attiverà al fine di ripristinarne l'operatività o sostituire la stazione non operativa con tutta la consentita urgenza. La stazione sarà considerata inoperativa fino al ristabilimento della sua piena efficienza operativa e verificata con una successiva prova di funzionamento dall'esito positivo.

#### **1.1.7 Prova funzionale dei telefoni dedicati alle chiamate di emergenza**

Le prove sono giornaliere devono avvenire come descritto seguentemente:

- Prova bidirezionale per la verifica del funzionamento del sistema tra le 06:00 LT e le 06:30 LT tra VV.F., ENAV e ABD;
- Prova bidirezionale per la verifica del funzionamento del sistema tra le ore 08:00 LT e le ore 09:00 LT tra VV.F. e 4° RGT AVES ALTAIR.

### **1.1.8 Procedura in caso di avaria dei telefoni di emergenza**

In caso di avaria del sistema dovranno essere utilizzati i seguenti numeri telefonici:

Ente / Ufficio	Numero telefonico	Interno diretto
ABD Sala Operativa Caposervizio	0471 255 204	204
AFIU Bolzano Sala Operativa	0471 255 305	230
VV.F. Caserma Aeroporto	0471 254 027 / 0471 251 486	-
AVES 4° ALTAIR Sala operativa	0471 449 712	-
Sala COE in aeroporto	0471 255 249	249

In caso di avaria della linea telefonica ordinaria tutte le comunicazioni dovranno avvenire sulla frequenza GROUND 445.775 MHz.

### **1.2 Nominativi radio degli enti**

ABD	SOCIETÀ DI GESTIONE AEROPORTO BOLZANO
BOLZANO INFORMAZIONI	ATS – A.F.I.U. BOLZANO
ROSSO	VIGILI DEL FUOCO
ENAC	ENAC
CPE 112	CENTRALE PROVINCIALE D'EMERGENZA
POLARIA	POLIZIA DI STATO
FIAMMA	CARABINIERI
VOLPE	GUARDIA DI FINANZA
NEVE	ALTAIR – ELICOTTERI
FUOCO ALTAIR	ANTINCENDIO ESERCITO

### **1.3 Le comunicazioni a seguito di emergenza o incidente aereo**

Dichiarata la fase di emergenza o incidente tutte le comunicazioni avverranno via radio sulla frequenza UHF. Se necessario l'AFIU Bolzano imporrà il SILENZIO RADIO per tutti coloro non coinvolti nella gestione dell'emergenza.

Tutti gli enti si mettono in ascolto senza interferire nelle comunicazioni che in questa prima fase delicata avverranno tra AFIU BOLZANO – VV.F. – Gestore.

## 1.4 Informazioni da fornire



Per nessun motivo è possibile rilasciare informazioni ad estranei al Piano di Emergenza Aeroportuale senza il consenso del Direttore ENAC DA. Ogni altro dato o informazione, in particolare nello Stato di Incidente, inclusi quelli in arrivo dalla “*crash area*” riguardanti il numero di persone illese, ferite, decedute, è strettamente confidenziale e tale deve rimanere.

Le comunicazioni devono essere chiare, complete, schematiche e devono comprendere ove possibile i seguenti dati:

- Tipo di emergenza,
- Tipo e marche dell'aeromobile e società di appartenenza,
- Stimato e direzione di atterraggio,
- Posizione dell'aeromobile incidentato, grid map di cui all'**Allegato 04A e 04B**.

### Raccomandazioni

- Evitare comunicazioni inutili via radio,
- Abbassare il volume della radio,
- È vietato dare informazioni a giornalisti o a terzi. I Contatti con la stampa verranno gestiti da ENAC,
- In caso di stato di Emergenza o Incidente è fatto obbligo a chiunque di mantenere il silenzio radio e telefonico con esclusione dei soli Enti e soggetti aeroportuali interessati al fine di non ostacolare le comunicazioni.

### 1.4.1 Divulgazione notizie, filmati e foto

Una volta acquisito uno degli stati di emergenza aeroportuale, senza il consenso del Direttore ENAC o suo sostituto, è fatto divieto a chiunque di:

- Rilasciare notizie ed interviste,
- Interrogare i membri dell'equipaggio,
- Interrogare i passeggeri,
- Fornire riprese cinematografiche e fotografiche.



## 2 PERSONE, AUTORITÀ E RUOLI

Tutti gli Enti e soggetti aeroportuali sono responsabili di assicurare:

- Una esaustiva conoscenza ed una corretta applicazione delle procedure del Piano;
- Una capillare diffusione al proprio personale del Piano;
- La cura e l'aggiornamento delle proprie copie del Piano;
- L'addestramento del proprio personale all'applicazione del Piano;
- La predisposizione di adeguate procedure operative interne per l'adempimento dei compiti previsti dal Piano.

Le procedure operative interne dei singoli enti, gestore, handler, ecc. non sono parte integrante del Piano di Emergenza Aeroportuale.

### 2.1 Ente Nazionale Aviazione Civile – ENAC

Adotta con Ordinanza il Piano di emergenza. In caso di necessità ordina che siano messi a disposizione per il soccorso, se necessario, mezzi o attrezzature che si trovino in Aeroporto.

L'attività di coordinamento dei soggetti pubblici viene effettuata dall'ENAC in via preventiva, in sede di elaborazione del Piano e promuovendo la convocazione, da parte del Gestore, di una riunione specifica nell'ambito della quale accertare e condividere il corretto riparto dei compiti e delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, che dovranno poi provvedere ad adottare proprie coerenti procedure, in applicazione di quanto previsto dal Piano di Emergenza Aeroportuale.

### 2.2 Gestore

- Fornisce informazioni utili alla gestione dell'emergenza aeroportuale, al soccorso ed al post-soccorso;
- Fornisce risorse, siano esse persone, mezzi od infrastrutture, utili alla gestione dell'emergenza aeroportuale, al soccorso ed al post-soccorso;
- Predisporre le sale / aree aeroportuali necessarie come da piano;
- Raccoglie tutti i dati voli in suo possesso;
- Pone a disposizione dell'esercente i supporti tecnici e strumentali in suo possesso necessari alla rimozione dell'aeromobile e provvede al ripristino dell'agibilità dell'area coinvolta dall'evento.

### 2.3 Ente dei servizi del traffico aereo (ATS) – AFIU Bolzano – ENAV

- Attiva il dispositivo di segnalazione di emergenza aeroportuale;
- Fornisce dati agli Enti aeroportuali interessati dal Piano di Emergenza Aeroportuale le informazioni relative all'evento;
- Gestisce tecnicamente ed operativamente il traffico aereo;
- Coordina il traffico aereo e la movimentazione degli aeromobili, dei veicoli (compresi quelli di soccorso) nell'area di manovra. Nell'ambito delle operazioni d'emergenza e di soccorso esercita un preponderante compito di allertamento e comunicazione verso il gestore aeroportuale

## **2.4 Corpo permanente dei vigili del fuoco e distacco aeroportuale**

- Dispone i propri uomini e mezzi pronti all'impiego e li dirige sul luogo dell'incidente seguendo le indicazioni di ENAV;
- Valuta il tipo di intervento in relazione all'entità dell'incidente e notifica al Gestore la gravità dell'incidente e richiede eventuali altri mezzi di soccorso;
- Gestisce tecnicamente ed operativamente gli interventi finalizzati al salvataggio della vita umana;
- Gestisce tecnicamente ed operativamente gli interventi finalizzati al contenimento ed allo spegnimento degli incendi;
- Gestisce tecnicamente ed operativamente gli interventi NBCR;
- Se necessario richiede l'intervento dei mezzi del servizio sanitario CPE 112 Alto Adige;
- Concorda l'eventuale intervento esterno nel caso di incidente occorso al di fuori del sedime aeroportuale;
- Provvede alla fine di tutte le operazioni, a comunicare a ENAV l'avvenuto ripristino del servizio antincendio o l'eventuale declassamento in atto.

## **2.5 Sanità aeroportuale – medico e Croce Rossa**

- Servizio non presente in Aeroporto e quindi svolto da CPE 112 - Alto Adige.

## **2.6 Centrale provinciale d'emergenza in Alto Adige – CPE**

- Acquisisce lo stato di incidente e provvede a dare avvio al piano specifico di emergenza e soccorso;
- Avvenuta la messa in sicurezza dell'aerea da parte dei VV.F. riceve la richiesta di accedere al luogo dell'incidente;
- Dispone il trasporto dei feriti dall'area di soccorsi e triage all'area bianca utilizzando i mezzi ritenuti idonei (ambulanze o mezzi del Gestore o altri enti);
- Allerta tutte le strutture sanitarie disponibili;
- Gestisce tecnicamente ed operativamente gli interventi sanitari.

## **2.7 Questura di Bolzano – POLARIA**

- Allerta Prefettura, Questura, Carabinieri, Polizia Municipale, anche al fine di gestire la viabilità di accesso all'Aeroporto;
- Gestisce tecnicamente ed operativamente gli interventi di ordine pubblico;
- Presidia e vigila le aree nei pressi dell'incidente attenendosi alle disposizioni dei VV.F., impedendo a qualsiasi estraneo l'accesso o le riprese foto e video;
- Assicura il piantonamento delle uscite di sicurezza aeroportuali;
- Richiede l'intervento dei fotografi della scientifica, quando necessario.

## **2.8 Gruppo-della Guardia di Finanza di Bolzano – sezione aeroportuale**

- Vigila il varco carraio di accesso alle aree aeroportuali con il supporto delle guardie particolari giurate;
- Consente il passaggio solo agli automezzi coinvolti o necessari alle operazioni di soccorso;

- Collabora con Polaria nelle funzioni di presidio e vigilanza dell'ordine pubblico nelle aree interessate dal Piano.

## **2.9 Aviazione dell'esercito – 4° RGT AVES “ALTAIR”**

- Non contribuisce alla categoria RFFS ICAO dell'aeroporto;
- Collabora, laddove necessario con il Nucleo aeroportuale VV.F. nell'assicurare il servizio antincendio al traffico aereo in caso di emergenza, laddove presenti ed operativi.

## **2.10 Compagnia aerea - vettori**

- Attivano e mettono a disposizione le proprie risorse, ove rappresentate;
- Forniscono dati ed informazioni utili alla gestione dell'emergenza aeroportuale, del soccorso e del post-soccorso.

## **2.11 Centro operativo di emergenza – COE**

### **2.11.1 Funzioni del COE**

Le funzioni del COE sono disciplinate dalla GM3 ADR.OPS.B.005(b):

- Il COE deve fornire tutti i dati necessari al Team di contatto al fine di ottemperare al coordinamento dell'assistenza psicologica, finanziaria, assicurativa e legale alle vittime e loro familiari.
- ENAC nomina i componenti del Team di contatto e i componenti designati devono essere in possesso dei requisiti personali e professionali adeguati alle delicatezze del ruolo, conformemente con quanto previsto dalla Circolare GEN-05, ultima edizione.
- Il CMT aeroportuale è in stretto contatto con il referente del Numero Verde dedicato e al Direttore Tecnico dei Soccorsi.
- Fornire alle persone coinvolte e i loro familiari tutte le informazioni disponibili circa lo svolgimento delle operazioni di soccorso ed assistenza, coordinandosi con il COE e CMT aeroportuale
- Mettere a disposizione delle persone coinvolte e dei loro familiari l'opuscolo informativo predisposto dall'ENAC

Nelle more dell'intervento dell'ENAC, il Gestore Aeroportuale, in coerenza con quanto previsto dal Piano, assicura il coordinamento delle attività sul sedime aeroportuale di tutti i soggetti presenti, cooperando con i soggetti pubblici ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA assegna a loro.

L'obiettivo è quello di adottare ogni provvedimento reputato necessario in merito a:

- Operatività aeroportuale;
- Agevolazione delle operazioni di soccorso;
- Coordinamento delle operazioni di post soccorso e assistenza;
- Coordinamento con le Autorità Civili e Militari, i Vettori, la Stampa;

- Coordinamento ed aggiornamento delle informazioni con il “centro controllo situazioni” presso l’Agenzia per la Protezione Civile;
- Gestione e diffusione di informazioni;
- Custodia della lista passeggeri;
- Provvedimenti di natura aeronautica (es. NOTAMs, ecc.);
- Riduzione del disagio dei passeggeri non coinvolti nel volo interessato;
- Coordinamento delle operazioni di rimozione del velivolo incidentato;
- Stabilisce i canali di comunicazione con i diversi coordinatori delle operazioni di soccorso;
- Stabilisce i canali di comunicazione con il Vettore;
- Verifica l’attivazione delle infrastrutture post-soccorso;
- Riceve e mette in sicurezza tutta la documentazione sul volo oggetto dello STATO di INCIDENTE;
- Verifica tutte le informazioni e stabilisce quali considerare riservate;
- Acquisisce dai VV.F. il ripristino dell’operatività del servizio antincendio aeroportuale;
- Acquisisce dal CS le informazioni circa l’agibilità dell’area di manovra;
- Assicura che i mezzi di soccorso non interessino l’area di manovra (ovvero solo previo coordinamento con ENAV – AFIU Bolzano);
- Prende tutte le determinazioni di carattere operativo (es. NOTAMs, ecc.) e di security;
- Comunica la riapertura delle operazioni ad AFIU BOLZANO.

### **2.11.2 Attivazione del COE**

Il COE viene istituito in caso di incidente (di norma incidente maggiore) secondo le seguenti modalità:

- In autoconvocazione presso la sede del Gestore Aeroportuale per incidenti aerei avvenuti all’interno del sedime aeroportuale (e nei dintorni come indicato nella grid map di cui all’**allegato 04B**). Ciò comporta che ogni membro del COE, una volta allertato secondo le proprie procedure interne, dovrà presentarsi presso la sala predisposta dal Gestore aeroportuale (vedi **Allegato 01B**);
- In altra sede quando l’incidente avviene al di fuori del sedime aeroportuale secondo quanto disposto dal ROS (Direttore tecnico di intervento).

Il primo piano del terminal durante l’emergenza non deve essere accessibile al pubblico e presidiato da una guardia particolare giurata.

La mancata presenza di uno o più soggetti non invalida l’attività del COE e la sua composizione può essere integrata in funzione delle necessità.

### **2.11.3 Membri del COE**

ABD AIRPORT SPA – Gestore dell’aeroporto di Bolzano
ENAC – Ufficio di Bolzano
ENAV – AFIU Bolzano
CPE Alto Adige 112
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI BOLZANO
NUCLEO ELICOTTERI CARABINIERI BOLZANO
QUESTURA DI BOLZANO
COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI BOLZANO
SEZIONE AEREA GUARDIA DI FINANZA BOLZANO
CORPO PERMANENTE DEI VIGILI DEL FUOCO DI BOLZANO
ESERCENTE AEROMOBILE / COMPAGNIA AEREA
4° REGGIMENTO AVES “ALTAIR” DI BOLZANO

### **2.11.4 Dotazioni della sala COE**

La sala è dotata di:

- Indicativamente 20 posti a sedere;
- 1 televisore;
- 1 schermo al plasma;
- 1 PC portatile;
- Log book per la registrazione degli eventi;
- Tabellone per l’aggiornamento dei dati relativi all’incidente (volo e persone coinvolte);
- 1 armadio contenete un primo kit di emergenza (penne / block notes / coperte / t-shirt);
- Telefoni dedicati al COE (da approntare e custoditi all’interno degli armadi della sala);
- Telefono “rosso”.

### **2.12 CMT e team di contatto**

Il Centro Operativo per l’Emergenza (COE) lavora in stretto coordinamento con il CMT della Direzione Generale dell’ENAC, tramite un CMT Aeroportuale dell’ENAC.

Al fine di ottemperare al coordinamento dell’assistenza psicologica, finanziaria, assicurativa e legale delle vittime e loro familiari, il COE deve fornire tutti i dati necessari al Team di Contatto, deputato a rilasciare informazioni ufficiali sull’incidente alle vittime e loro familiari. ENAC, nomina i componenti del Team di Contatto che deve essere composto, a seconda della tipologia di incidente e delle persone coinvolte, da referenti dell’ENAC, dei vettori aerei, del Gestore Aeroportuale, psicologi delle ASL e/o terzi soggetti, in coordinamento con il CMT Aeroportuale e della Direzione Generale, con personale adeguatamente formato. I componenti del Team devono essere in possesso dei requisiti personali e professionali adeguati al ruolo. Oltre ad avere una spiccata sensibilità e conoscenza linguistica devono ricevere opportuna formazione psicologica, anche attraverso test e simulazioni, che consenta loro di affrontare al meglio la situazione di emergenza.

Il CMT Aeroportuale è in stretto contatto con il referente del Numero verde dedicato, messo a disposizione dal vettore, per rispondere alle chiamate dei familiari delle persone coinvolte nell'evento e per acquisire informazioni e dati delle persone a bordo dell'aeromobile.

Il CMT Aeroportuale è inoltre in collegamento diretto con il Direttore Tecnico dei Soccorsi, individuato nel responsabile del distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco.

Il CMT Aeroportuale rimane in stretto contatto con 112 e Posto Medico Avanzato.

### 2.12.1 Flusso delle comunicazioni

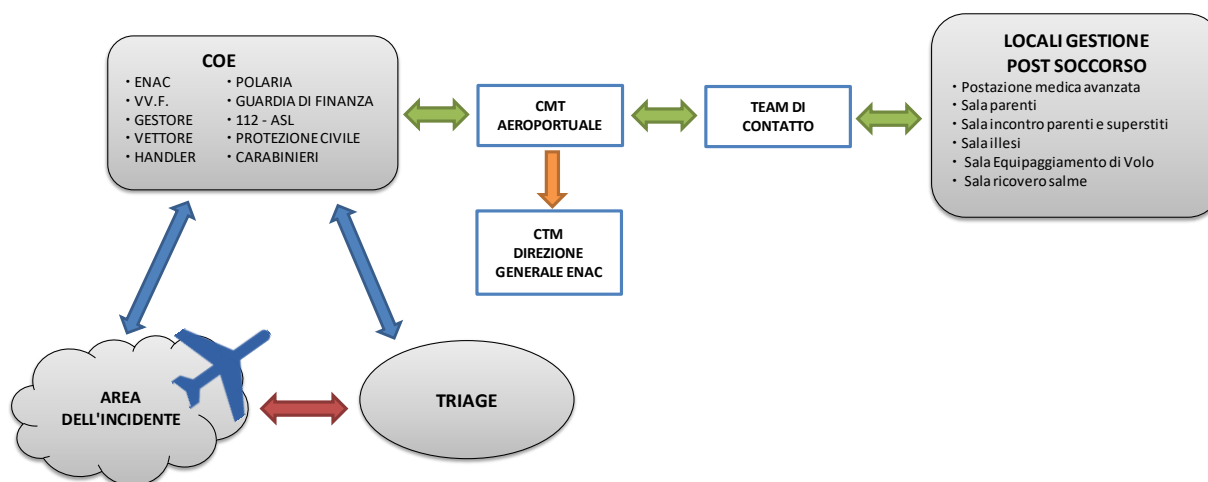


Figura 1: Posto di Comando Mobile - Servizi operativi, attrezzature e installazioni

Il coordinamento delle risorse sul campo a disposizione dei soccorsi e le comunicazioni con il COE sono di competenza del Gestore; sono affidate al suo rappresentante in loco tramite posto di comando mobile [GM4 ADR.OPS.B.005(b)] ai fini dell'attuazione delle indicazioni ricevute dal COE stesso.

Le figure responsabili per l'approntamento e funzionamento del posto di comando mobile sono il Post Holder Area di Movimento e/o il Safety Manager o un loro delegato. Il mezzo utilizzato è furgone FIAT Ducato dotato di radio e telefono e Grid map (**Allegato 4A / Allegato 4B**).

### 2.13 Terze parti

Le seguenti organizzazioni non sono parte del COE ma possono collaborare o essere coinvolte durante l'attivazione del piano di emergenza:

- ANSV (Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo), agenzie governative e ambasciate con la loro rete consolare;
- Associazioni, Onlus, Croce Rossa Italiana, associazioni volontari, associazioni straniere;
- Associazioni dei parenti delle vittime.

### 3 INCIDENTE AEREO

Il PEA viene attivato nel caso in cui l'incidente è avvenuto entro un raggio di 8 km intorno al centro dell'aeroporto (vedasi **Allegato 4A**), come indicato al capitolo 0.6 e relative grid map.

Sia che l'incidente avvenga in sedime aeroportuale, e quindi all'interno della recinzione perimetrale, che all'esterno del sedime (e comunque all'interno il campo di applicazione), la procedura di attivazione del Piano e di allertamento è quella descritta nei successivi capitoli 4e 5.



Gli incidenti occorsi all'interno delle aree dettagliate con relazione in **allegato 11** sono da trattare come incidenti all'interno del sedime aeroportuale (vedasi planimetria all'**allegato 04B**).

È di competenza dei VV.F. stabilire e comunicare al Gestore via telefono o radio, nella persona del Capo servizio, se il servizio di soccorso e antincendio aeroportuale è assicurato, ridotto o sospeso fino al ripristino delle normali attività.

Nel caso di incidente che richieda l'attivazione del COE e di conseguenza i servizi di assistenza post soccorso (assistenza vittime e familiari, coordinamento media, diffusione informazioni ecc.) si procederà con:

- L'attivazione del COE come previsto al capitolo 2.11.2
- L'assistenza e coordinamento del post soccorso come descritto al capitolo 6.

#### 3.1 Stato di incidente

Le procedure sono finalizzate a minimizzare gli effetti di un incidente aereo, con particolare riguardo al salvataggio delle vite umane e al rapido ristabilimento delle condizioni d'operatività aeroportuale. Lo Stato di Incidente interno al sedime aeroportuale comporta automaticamente l'inagibilità al traffico aereo dell'area di movimento. AFIU BOLZANO dopo aver comunicato lo Stato di Incidente provvede alla sospensione dell'attività del traffico di aeroporto. Per incidenti all'esterno del sedime, ma entro gli 8 km AFIU Bolzano valuta la necessità di sospendere le attività di traffico in aeroporto.

In funzione della tipologia di incidente è possibile ripristinare, durante la fase di gestione dell'incidente, le operazioni aeroportuali, anche solo parzialmente. Il gestore aeroportuale, sentiti i VV.F. e AFIU Bolzano valuterà se ripristinare le operazioni su l'intera o limitata parte dell'area di movimento, anche con una categoria antincendio RFFS ICAO ridotta rispetto a quella pubblicata in AIP.

Durante la sospensione delle operazioni (inagibilità dell'area di movimento) non sono ovviamente permessi operazioni di atterraggio a meno che non siano dettati da situazioni di emergenza (es: atterraggio di alianti o paracadutismo in corso). In tali situazioni AFIU Bolzano dovrà avvertire tutta l'utenza, incluso gestore aeroportuale e VV.F. di questa situazione contingente.

La conoscenza dello stato di incidente può generalmente originare dai seguenti soggetti:

- Equipaggio dell'aeromobile coinvolto;
- AFIU BOLZANO-ENAV;
- Testimone oculare (equipaggi, soggetti / società aeroportuale, persone comuni ecc.).

È fondamentale che la comunicazione pervenga con tutta la consentita urgenza ad AFIU BOLZANO (Ente ATS responsabile per l'attivazione delle procedure di emergenza aeroportuale).



Chiunque abbia notizia di un incidente o di un pericolo che coinvolga un aeromobile e i suoi passeggeri ha l'obbligo di darne immediata comunicazione a AFIU BOLZANO.

### 3.2 Fasi operative

Vengono definite delle Fasi Operative che corrispondono ciascuna a precise comunicazioni ed azioni che devono essere poste in essere dagli Enti e dai soggetti coinvolti nel Piano. Le fasi operative individuate nel presente Piano sono:





<b>Attivazione Stato di incidente</b>	Sancisce l'inizio delle operazioni di allerta, assistenza o soccorso del presente Piano.
<b>Operazioni di soccorso</b>	Fase in cui viene prestato soccorso sanitario e antincendio.
<b>Termine Soccorso Antincendio</b>	Terminato il soccorso antincendio i VV.F. comunicano il termine delle operazioni e confermano il ripristino della categoria antincendio
<b>Termine Soccorso Sanitario</b>	Terminato il soccorso sanitario gli addetti sanitari comunicano il termine delle operazioni di assistenza sanitaria
<b>Termine post soccorso</b>	Terminate le operazioni di assistenza post soccorso in aeroporto
<b>Agibilità area di manovra</b>	Terminato lo stato di incidente il gestore dovrà verificare ed eventualmente ripristinare le condizioni di agibilità dell'area di manovra.
<b>Termine Stato di incidente</b>	Il Termine dello stato di incidente coincide alla dichiarazione di agibilità dell'area di manovra.
<b>Riapertura Operazioni Volo</b>	Una volta verificate ed eventualmente ripristinate le condizioni di agibilità della stessa, sarà possibile riprendere le operazioni di volo, sebbene ciò non significhi necessariamente il ripristino delle normali condizioni di operatività dell'Aeroporto, soprattutto in funzione del servizio al passeggero.

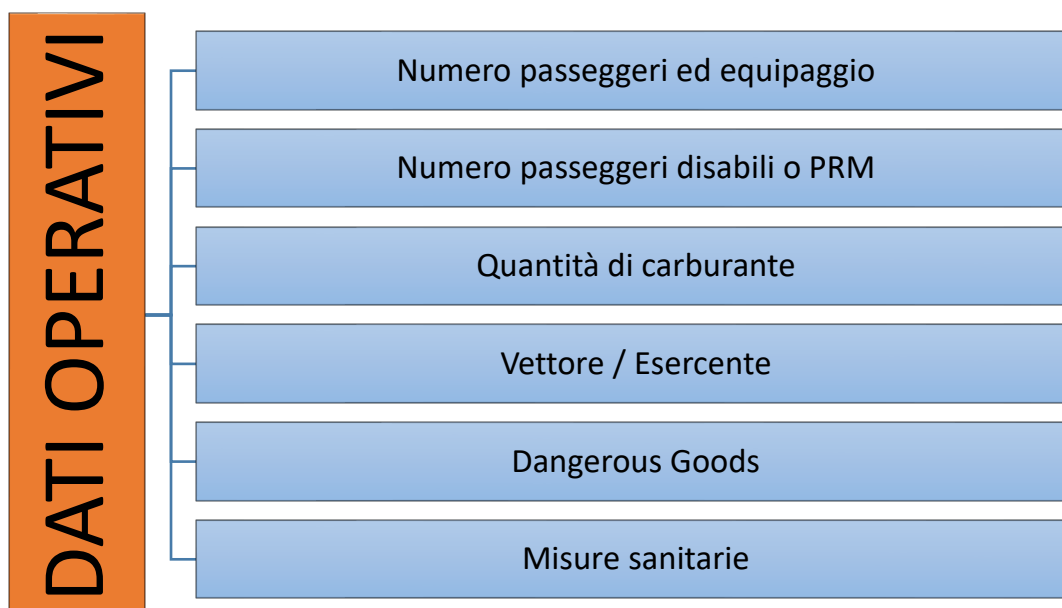
### 3.3 Gruppo dati volo

L'AFIU BOLZANO fornisce agli Enti e soggetti aeroportuali coinvolti un primo gruppo di dati definiti dati volo:



### 3.4 Gruppo dati operativi

Il CS di ABD fornisce agli Enti e soggetti aeroportuali coinvolti un secondo gruppo di dati definiti dati operativi:



## 4 INCIDENTE IN AEROPORTO



Si circonda **INCIDENTE IN AEROPORTO** qualsiasi incidente occorso in aeroporto o all'interno dell'area colorata in blu evidenziata sulla grid map (**Allegato 4B**) che comprende, oltre a tutto il sedime aeroportuale, anche un'area indicativa di 80 metri a nord e 1.000 metri a sud dalle piste.



Chiunque abbia notizia di un incidente in aeroporto ha l'obbligo di darne immediata comunicazione a AFIU BOLZANO.

### 4.1 Attivazione dello stato di INCIDENTE

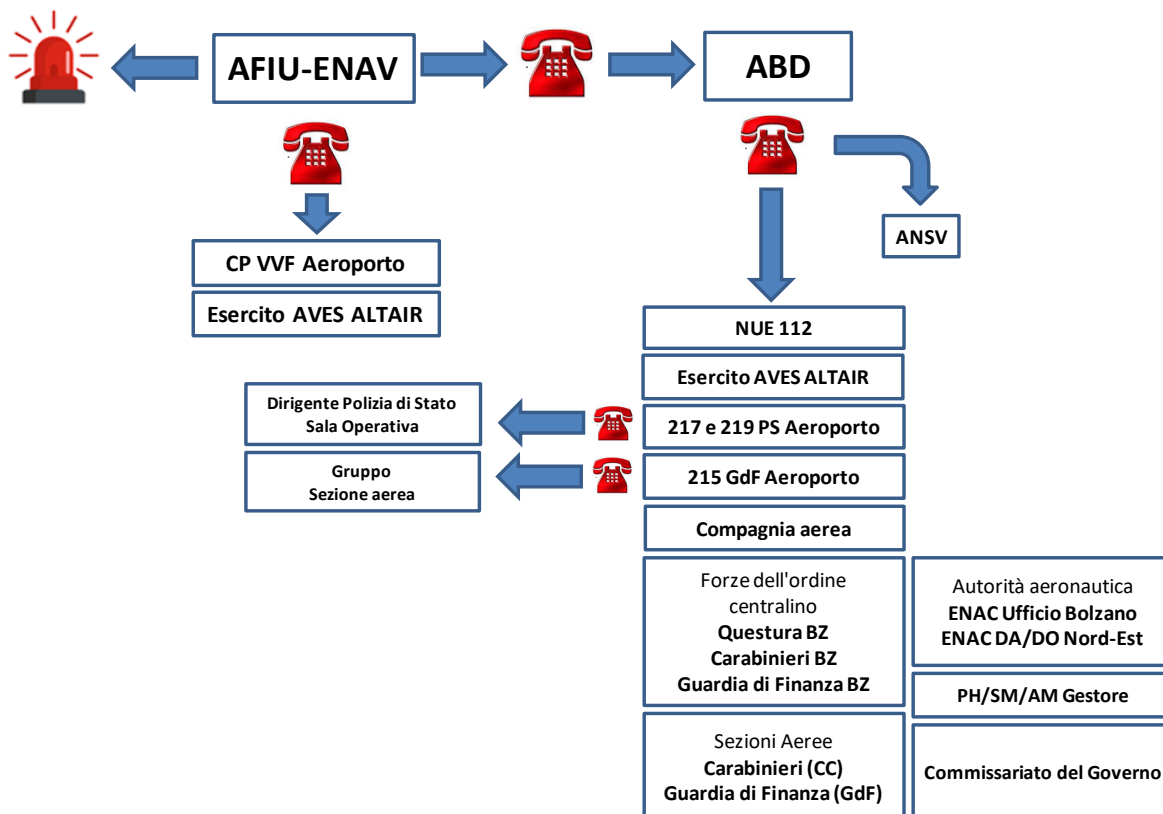
**AFIU BOLZANO:** a mezzo di pulsante, aziona il dispositivo di allarme aeronautico (SIRENA) quale output di attivazione del Piano.

All'attivazione dello Stato di Incidente, gli Enti e soggetti coinvolti:

- Mantengono l'ascolto radio;
- Applicano le procedure previste dalle proprie check list interne (non allegate al presente piano).

#### 4.1.1 Azioni in stato di INCIDENTE– START UP

Seguono le azioni che tutti gli Enti e soggetti coinvolti dovranno eseguire:



SOGGETTO	AZIONI
<b>AFIU BOLZANO ENAV</b>	<p>Dopo aver azionato la SIRENA comunica mezzo telefono dedicato alle emergenze lo STATO DI INCIDENTE e il gruppo dati VOLO in suo possesso nel seguente ordine a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. VV.F. Aeroportuale;</li> <li>2. Esercito 4° RGT AVES ALTAIR – squadra antincendio (sala operativa) (sarà avvisato, quando presente, via telefono registrato al numero 0471 250 174)</li> <li>3. CS di ABD AIRPORT SPA.</li> </ol> <p>AFIU BOLZANO dovrà inoltre specificare nella telefonata ai VV.F., e al CS la coordinata dell'incidente secondo grid map (<b>Allegato 4B</b>);</p> <p>Laddove il CS di ABD non fosse reperibile al telefono di emergenza fisso dedicato, AFIU BOLZANO dovrà contattare il CS via radio o in ultimo al telefono di servizio 0471 255 204.</p> <p>Nel caso di incidente in aeroporto l'AFIU BOLZANO darà immediata comunicazione della temporanea chiusura al traffico dell'Aeroporto all'ACC di Padova.</p>
<b>GESTORE – CS ABD AIRPORT SPA</b>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente comunica agli Enti coinvolti nel piano le informazioni rilevanti tra cui la coordinata dell'incidente secondo la grid map (<b>Allegato 4B</b>) ed il gruppo dati OPERATIVI in suo possesso nel seguente ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. NUE – numero unico emergenze 112;</li> </ol>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Esercito 4° RGT AVES ALTAIR 0471 250174;</li> <li>3. PS ufficio aeroportuale numeri interni 217 e 219;</li> <li>4. GdF ufficio aeroportuale numero interno 215;</li> <li>5. Compagnia aerea o vettore dell'aeromobile coinvolto;</li> <li>6. Centralino della Questura di Bolzano;</li> <li>7. Centralino CC di Bolzano;</li> <li>8. Centralino GdF di Bolzano;</li> <li>9. Sezione aerea CC Bolzano;</li> <li>10. Sezione aerea GdF Bolzano;</li> <li>11. ENAC Bolzano numero interno 225 o 320/6197928;</li> <li>12. ENAC DT Nord-Est – 041/2605700 o 320/4379949;</li> <li>13. Personale responsabile del gestore, tra i quali AM, Operation Manager, Maintenance Manager e Safety Manager</li> <li>14. Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano 0471 294611.</li> </ol> <p>Inoltre entro 60 minuti dall'evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informa l'ANSV</li> </ul> <p>Inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestisce le informazioni tra la compagnia aerea e l'Aeroporto;</li> <li>2. Facilita lo scambio di informazioni tra forze d'intervento, Compagnia Aerea, persone coinvolte (in) direttamente, enti esterni;</li> <li>3. Mantiene / ripristina l'operatività di scalo;</li> <li>4. Garantire che, su richiesta, vengano messe a disposizione le radio doppia frequenza a tutti i mezzi di soccorso che lo richiedano.</li> </ol> <p>Se le radio a disposizione non dovessero essere sufficienti, il CS, dove possibile, dovrà fare in modo che le proprie comunicazioni interne avvengano con telefono fisso (es. sala parenti, sala illesi, front office ecc.) e consegnare le radio recuperate ai mezzi di soccorso.</p>
<p><b>Vigili del Fuoco Distaccamento aeroportuale</b></p>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avvisano la loro sede centrale</li> <li>2. Prendono posto sui mezzi di soccorso e predispongono lo schieramento adatto all'evento in atto</li> <li>3. Intervengono secondo le modalità previste dal loro manuale operativo interno</li> </ol> <p>Il ROS dovrà comunicare al CS di ABD se la dimensione dell'incidente necessita dell'attivazione delle procedure di post soccorso aeroportuali previste dal PEA e di conseguenza l'attivazione del COE</p> <p>La gestione operativa dei soccorsi finalizzata al salvataggio delle vite umane comprende la messa in sicurezza della "crash area" e la contemporanea risposta del servizio di emergenza sanitario.</p>

	<p>È di fondamentale importanza, quindi, che VV.F. e il Servizio emergenza Alto Adige operino in stretto collegamento e coordinamento, evitando decisioni prese in assenza di coordinamento.</p> <p>A tal fine, l'istituzione di un PCC è fondamentale per coordinare le operazioni.</p>
<b>ENAC ufficio aerportuale</b>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si coordina con Direttore ENAC DT Nord-Est o suo sostituto;</li> <li>2. Si pone in una condizione di attenzione in caso di ulteriori sviluppi.</li> </ol>
<b>GUARDIA DI FINANZA ufficio aerportuale</b>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informa la sede centrale del Comando GdF;</li> <li>2. Informa la Sezione Aerea della GdF;</li> <li>3. Verifica che il proprio personale di presidio al varco carraio doganale abbia effettivamente ricevuto la comunicazione dell'incidente;</li> <li>4. Si pone in una condizione di attenzione in caso di ulteriori sviluppi.</li> </ol>
<b>POLARIA ufficio aerportuale</b>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente informa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La Sala Operativa della Questura;</li> <li>2. Il Dirigente PS;</li> </ol>
<b>CPE Alto Adige</b>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente dispone l'immediato allertamento di tutte le strutture sanitarie disponibili</p>
<b>COMPAGNIA AEREA vettore</b>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente comunica e aggiorna il COE (se istituito) di tutte le informazioni relative al volo coinvolto nell'incidente e resta a disposizione delle Autorità e del Gestore.</p>
<b>Commissariato del Governo</b>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente informa Il Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano 0471 294611</p>

#### **4.1.2 Categoria antincendio**

L'intervento dei VV.F. aeroportuali azzerava automaticamente la categoria antincendio che sarà ripristinata solo a seguito di specifica comunicazione dei VV.F. aeroportuali ad AFIU BOLZANO e al CS di ABD.

AFIU Bolzano blocca il traffico aereo e il Gestore provvede immediatamente alla richiesta del NOTAM di chiusura dell'aeroporto.

#### **4.1.3 Circolazione dei mezzi e operazioni**

In stato di incidente in aeroporto la circolazione dei veicoli, entro l'area di manovra, anche se adibiti ai servizi di pronto soccorso, prevede il servizio di scorta da parte dei VV.F. o del Gestore Aeroportuale, fino a quando quest'ultimo non abbia predisposto il percorso con apposita segnaletica.



Finché in area di manovra ci sono aeromobili a movimento autonomo AFIU Bolzano continuerà a fornire il servizio informazioni incluso quindi le autorizzazioni per i veicoli in area di manovra anche durante la fase di inagibilità della stessa area di manovra. AFIU Bolzano dovrà avvertire i conducenti dei veicoli di eventuali aeromobili attivi in area di manovra.

Per quanto sopra i mezzi VV.F. aeroportuali hanno a disposizione la planimetria del PEA con le coordinate in caso di incidente e mettono a disposizione i propri mezzi e personale dedicato alla scorta dei soccorsi, e di tutti coloro che sono autorizzati all'accesso (indicativamente 5 mezzi).

L'accompagnamento avviene dal varco carraio all'area di incidente.

Per quanto sopra si sottolinea che la GdF al varco carraio non è autorizzata a consentire l'accesso alcun mezzo fino all'arrivo della scorta (cosiddetta "pilotina"), fatta eccezione per i mezzi di soccorso.

#### **4.1.4 Rimozione aeromobile**

Fintanto che gli Organi d'investigazione non rilasciano l'autorizzazione, un aeromobile incidentato e/o i suoi rottami non vanno rimossi a meno che non costituiscano un pericolo.

Per questi aspetti vale quanto citato nel Codice della Navigazione.

Al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile l'operatività dell'aeroporto in caso di fermo di un aeromobile all'interno dell'area di movimento e sue superfici di rispetto, il Gestore agisce secondo la procedura ABD-PO-21 del Manuale di Aeroporto, parte E, sezione 21.

Il piantonamento della area interessata dall'incidente sarà prontamente, nei limiti delle possibilità e delle necessità dei soccorsi, assicurata dalle Forze di Polizia ai fini di evitare ogni interferenza, manomissione o rimozione non autorizzata dell'aeromobile o di sue parti.

L'aeromobile incidentato (o i suoi rottami) viene ricoverato in luogo adatto ed inaccessibile alle persone non autorizzate, secondo le indicazioni dell'Autorità Giudiziaria.

#### **4.1.5 Agibilità dell'area di manovra**

L'agibilità dell'intera area di manovra è a capo del PHAM o in sua assenza il CS, che applica la ABD-PO-09B del Manuale di Aeroporto.

**4.1.6 Termine dello stato di INCIDENTE**

Al termine di tutte le operazioni, completato il rientro di personale e mezzi antincendio e sanitari in sede e, ripristinata l'operatività del servizio antincendio aeroportuale:

In presenza del COE	In assenza del COE
I VV.F. comunicano il Termine Soccorso Antincendio via radio o telefono dedicato al COE ed AFIU BOLZANO;	I VV.F. comunicano il Termine Soccorso Antincendio via radio o telefono dedicato ad AFIU Bolzano e CS di ABD
Il CPE 112 - Alto Adige comunica il Termine Soccorso Sanitario al COE;	Il CPE 112 - Alto Adige comunica il Termine Soccorso Sanitario al CS di ABD;
Il PHAM (o il Caposervizio in assenza del PHAM) comunica via radio l'agibilità dello scalo e il nulla osta alla ripresa della operatività aeroportuale al COE;	Il PHAM (o il Caposervizio in assenza del PHAM) comunica via radio l'agibilità dello scalo e il nulla osta alla ripresa della operatività aeroportuale a AFIU BOLZANO;
Il COE trasmette via telefono all'AFIU BOLZANO la fine dello Stato di Incidente;	AFIU BOLZANO trasmette via radio UHF la fine dello stato di incidente.
Tutti gli Enti e soggetti coinvolti ripristinano la normale operatività.	Tutti gli Enti e soggetti coinvolti ripristinano la normale operatività.
Cancellazione NOTAM da parte del Gestore	Cancellazione NOTAM da parte del Gestore

Al termine dello Stato di Incidente il CS applica la procedura operativa del Manuale di Aeroporto ABD-AL-GSR per la segnalazione e registrazione dell'evento.



## 5 INCIDENTE FUORI DALL'AEROPORTO

In caso di incidente fuori dall'aeroporto, ma entro gli 8 km dal centro di aeroporto, dovrà essere utilizzata la GRID MAP AEROPORTUALE – **ALLEGATO 4A**.



Gli incidenti all'esterno del perimetro aeroportuale, ma inclusi in un'area indicativa di 80 metri a nord e 1.000 metri a sud dalle piste, è invece considerato come "incidente in aeroporto". Sono considerati anche incidenti in aeroporto tutti gli incidenti che hanno origine in aeroporto e che rendono inagibile l'area di manovra (es: grandi detriti di aeromobile in pista, rete perimetrale sfondata...).



Chiunque abbia notizia di un incidente all'esterno del sedime aeroportuale ha l'obbligo di darne immediata comunicazione a AFIU BOLZANO.

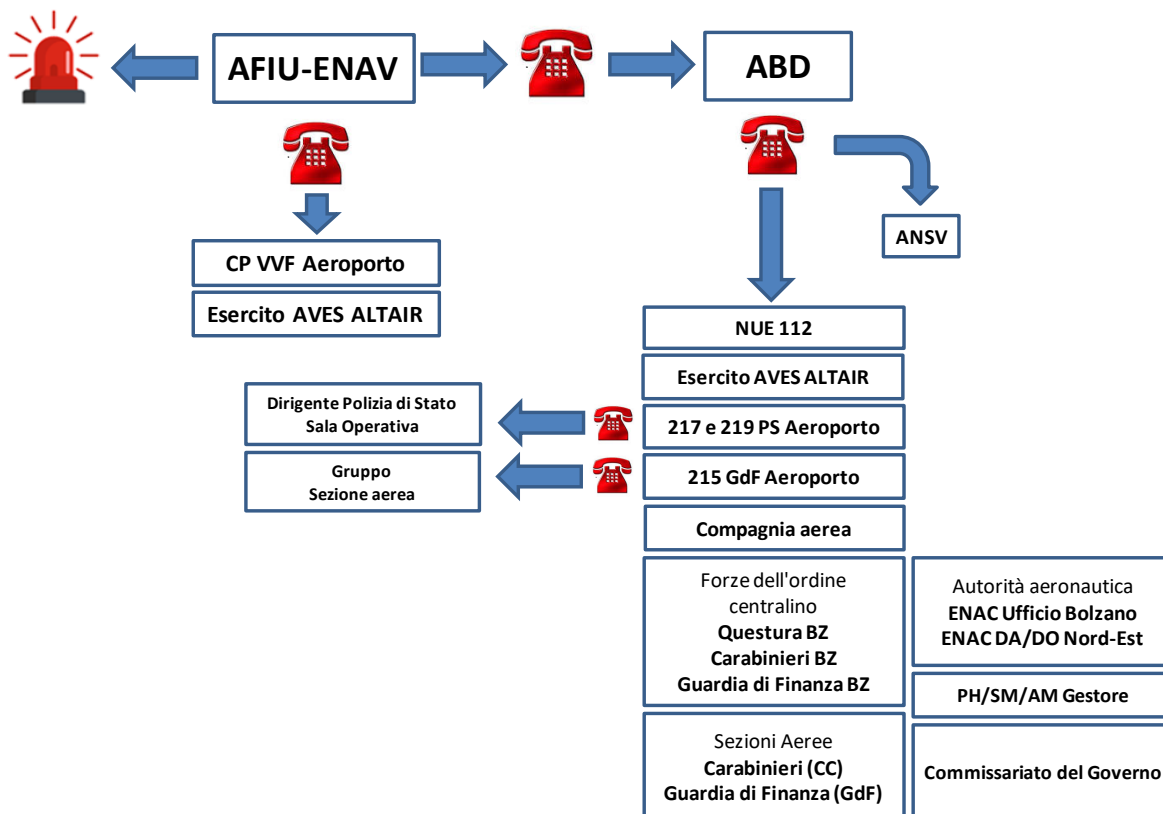
### 5.1 Attivazione dello stato di INCIDENTE FUORI DALL'AEROPORTO

In caso di incidente fuori dall'aeroporto ma entro gli 8 km dal centro di aeroporto, AFIU BOLZANO attiva il PEA mezzo telefono dedicato notificando lo stato di Incidente FUORI dall'AEROPORTO.

Non viene attivata la SIRENA di attivazione del PEA.

#### 5.1.1 Azioni in stato di INCIDENTE FUORI DALL'AEROPORTO– START UP

Seguono le azioni che tutti gli Enti e soggetti coinvolti dovranno eseguire.



SOGGETTO	AZIONI
<b>AFIU BOLZANO ENAV</b>	<p>Dopo aver azionato la SIRENA comunica mezzo telefono dedicato alle emergenze lo STATO DI INCIDENTE ALL'ESTERNO DELL'AEROPORTO e il gruppo dati VOLO in suo possesso nel seguente ordine a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. VV.F. Aeroportuale;</li> <li>2. Esercito 4° RGT AVES ALTAIR – squadra antincendio (sala operativa) (sarà avvisato, quando presente, via telefono registrato al numero 0471 250 174)</li> <li>3. CS di ABD AIRPORT SPA.</li> </ol> <p>AFIU BOLZANO dovrà inoltre specificare nella telefonata ai VV.F., e al CS la coordinata dell'incidente secondo grid map aeroportuale (<b>Allegato 4B</b>) o provinciale (<b>Allegato 4A</b>);</p> <p>Laddove il CS di ABD non fosse reperibile al telefono di emergenza fisso dedicato, AFIU BOLZANO dovrà contattare il CS via radio o in ultimo al telefono di servizio 0471 255 204.</p> <p>Nel caso di incidente in aeroporto l'AFIU BOLZANO darà immediata comunicazione della temporanea chiusura al traffico dell'Aeroporto all'ACC di Padova.</p>
<b>GESTORE – CS ABD AIRPORT SPA</b>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente comunica agli Enti coinvolti nel piano le informazioni rilevanti tra cui la coordinata dell'incidente secondo la grid map aeroportuale (<b>Allegato</b></p>

	<p><b>4B)</b> o provinciale (<b>Allegato 4A</b>) ed il gruppo dati OPERATIVI in suo possesso nel seguente ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. NUE – numero unico emergenze 112;</li> <li>2. Esercito 4° RGT AVES ALTAIR 0471 250174;</li> <li>3. PS ufficio aeroportuale numeri interni 217 e 219;</li> <li>4. GdF ufficio aeroportuale numero interno 215;</li> <li>5. Compagnia aerea o vettore dell’aeromobile coinvolto;</li> <li>6. Centralino della Questura di Bolzano;</li> <li>7. Centralino CC di Bolzano;</li> <li>8. Centralino GdF di Bolzano;</li> <li>9. Sezione aerea CC Bolzano;</li> <li>10. Sezione aerea GdF Bolzano;</li> <li>11. ENAC Bolzano numero interno 225 o 320/6197928;</li> <li>12. ENAC DT Nord-Est – 041/2605700 o 320/4379949;</li> <li>13. Personale responsabile del gestore, tra i quali AM, Operation Manager, Maintenance Manager e Safety Manager</li> <li>14. Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano 0471 294611.</li> </ol> <p>Inoltre entro 60 minuti dall'evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informa l’ANSV</li> </ul> <p>Inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestisce le informazioni tra la compagnia aerea e l’Aeroporto;</li> <li>2. Facilita lo scambio di informazioni tra forze d'intervento, Compagnia Aerea, persone coinvolte (in) direttamente, enti esterni;</li> <li>3. Mantiene / ripristina l’operatività di scalo;</li> <li>4. Garantire che, su richiesta, vengano messe a disposizione le radio doppia frequenza a tutti i mezzi di soccorso che lo richiedano.</li> </ol> <p>Se le radio a disposizione non dovessero essere sufficienti, il CS, dove possibile, dovrà fare in modo che le proprie comunicazioni interne avvengano con telefono fisso (es. sala parenti, sala illesi, front office ecc.) e consegnare le radio recuperate ai mezzi di soccorso.</p>
<p><b>Vigili del Fuoco Distaccamento aeroportuale</b></p>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avvisano la loro sede centrale</li> <li>2. Prendono posto sui mezzi di soccorso e predispongono lo schieramento adatto all’evento in atto</li> <li>3. Decidono se intervenire direttamente comunicando l’intenzione in frequenza GROUND.</li> <li>4. Intervengono eventualmente secondo le modalità previste dal loro manuale operativo interno</li> </ol>

	<p>Qualora i VVF aeroportuali dovessero intervenire il ROS dovrà comunicare al CS di ABD se la dimensione dell'incidente necessita dell'attivazione delle procedure di post soccorso aeroportuali previste dal PEA e di conseguenza l'attivazione del COE.</p> <p>La gestione operativa dei soccorsi finalizzata al salvataggio delle vite umane comprende la messa in sicurezza della "crash area" e la contemporanea risposta del servizio di emergenza sanitario.</p> <p>È di fondamentale importanza, quindi, che VV.F. e il Servizio emergenza Alto Adige operino in stretto collegamento e coordinamento, evitando decisioni prese in assenza di coordinamento.</p> <p>A tal fine, l'istituzione di un PCC è fondamentale per coordinare le operazioni.</p>
<b>ENAC ufficio aeroportuale</b>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si coordina con Direttore ENAC DT Nord-Est o suo sostituto;</li> <li>2. Si pone in una condizione di attenzione in caso di ulteriori sviluppi.</li> </ol>
<b>GUARDIA DI FINANZA ufficio aeroportuale</b>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informa la sede centrale del Comando GdF;</li> <li>2. Informa la Sezione Aerea della GdF;</li> <li>3. Verifica che il proprio personale di presidio al varco carraio doganale abbia effettivamente ricevuto la comunicazione dell'incidente;</li> <li>4. Si pone in una condizione di attenzione in caso di ulteriori sviluppi.</li> </ol>
<b>POLARIA ufficio aeroportuale</b>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente informa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La Sala Operativa della Questura;</li> <li>2. Il Dirigente PS;</li> </ol>
<b>CPE Alto Adige</b>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente dispone l'immediato allertamento di tutte le strutture sanitarie disponibili</p>
<b>COMPAGNIA AEREA vettore</b>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente comunica e aggiorna il COE (se istituito) di tutte le informazioni relative al volo coinvolto nell'incidente e resta a disposizione delle Autorità e del Gestore.</p>
<b>Commissariato del Governo</b>	<p>Acquisito lo Stato di Incidente informa Il Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano 0471 294611</p>

### **5.1.2 Categoria antincendio**

Salvo diversa disposizione da parte del ROS competente, i VV.F. aeroportuali non intervengo per gli incidenti occorsi fuori dall'aeroporto, pertanto la categoria antincendio resta invariata.

In caso di intervento i VV.F. aeroportuali dovranno comunicare al CS di ABD la riduzione o annullamento della categoria antincendio.

Il CS dovrà notificare la variazione immediatamente mezzo radio a AFIU BOLZANO e richiedere successivamente l'emissione del NOTAM.

### **5.1.3 Circolazione dei mezzi e operazioni**

La circolazione dei veicoli non è inficiata.

### **5.1.4 Agibilità dell'aerea di manovra**

Non applicabile.

### **5.1.5 Rimozione aeromobile**

Per la rimozione di aeromobili all'esterno del sedime aeroportuale non si applicano le procedure del manuale di aeroporto.

### **5.1.6 Termine dello stato di INCIDENTE FUORI dall'AEROPORTO**

Il termine dello stato di incidente fuori dall'aeroporto non viene dichiarato se i VV.F. aeroportuali non sono intervenuti.

In caso di intervento, lo stato di incidente fuori dall'aeroporto termina quando i VV.F. aeroportuali comunicano via radio ad AFIU Bolzano il ripristino del servizio antincendio e soccorso.

AFIU BOLZANO comunica via radio il ripristino del servizio al CS di ABD che informa a sua volta tutti gli enti e soggetti aeroportuali interessati provvedendo alla cancellazione del NOTAM.

Al termine dello Stato di Incidente il CS procede come da procedura operativa del Manuale di Aeroporto ABD-AL-GSR per la segnalazione e registrazione dell'evento.

## 6 PROCEDURE DI ASSISTENZA POST-SOCCORSO A SEGUITO DI INCIDENTE

Lo Stato di Incidente, in particolare l'incidente maggiore, oltre alla fase del soccorso volto al salvataggio delle vite umane, vede anche una fase di post-soccorso le procedure e le azioni mirano a tutelare le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'incidente aereo, che non necessitano di immediato ricovero sanitario, oltre a fornire le informazioni riguardo l'evento e ad assicurare il ristabilimento delle condizioni d'operatività aeroportuale.

Le seguenti procedure e linee guida trovano immediata applicazione in caso di incidente aereo all'interno del sedime aeroportuale, per cui si rende necessaria l'immediata attivazione del COE e del post soccorso a eventuali vittime e loro familiari.

In caso di incidente al di fuori del perimetro aeroportuale, è di competenza del ROS definire il luogo in cui si riunisce il COE e stabilire se e in che modo saranno coinvolti nel post-soccorso anche i soggetti aeroportuali (Gestore, Enti, Forze dell'Ordine ecc.) che restano pertanto a disposizione in caso di intervento.

### 6.1 Documentazione del volo

In caso di incidente, tutta la documentazione disponibile presso l'Aeroporto sul volo oggetto dello Stato di Incidente viene raccolta e presa in consegna dal PHAM o suo delegato come *master documentation* e resa disponibile presso il COE. Per documentazione si intende:

- Lista passeggeri stampata dal sistema informatico del vettore;
- Le matrici delle carte d'imbarco;
- Il piano di carico;
- La documentazione redatta e raccolta dall'agente di rampa;
- Copia dei telex inviati e ricevuti;
- Varie del file volo (NOTOC, de/anti-icing ecc.).

### 6.2 Verifica lista passeggeri

In caso di volo originante dall'Aeroporto di Bolzano, la lista passeggeri va verificata effettuando un controllo incrociato tra la lista e le carte d'imbarco ritirate al gate.

La verifica avviene presso il COE, dove è presente anche un rappresentante del vettore.

Per i voli privati o business aviation la lista passeggeri, non essendo obbligatoria, non sempre è disponibile al Gestore e dovrà essere contatto direttamente l'esercente dell'aeromobile.

### 6.3 Funzioni del soccorso

Le azioni da intraprendere in caso di incidente sono quelle elencate nei paragrafi seguenti.

## 6.4 Punto di raccolta ed assistenza passeggeri illesi

È la sala adibita per l'accoglienza immediata e l'assistenza ai passeggeri di un aereo incidentato ritenuti non bisognosi di cure o che hanno rifiutato il ricovero ospedaliero.

Al fine di evitare possibili tensioni, l'equipaggio e i passeggeri dell'aereo incidentato devono essere accolti in locali separati.

Una volta acquisito lo Stato di Incidente, il CS fa predisporre la sala PARTENZE (**Allegato 01A**). Al fine di evitare ulteriori traumi psicologici, le finestre e le aperture che eventualmente offrono una vista sulla "crash area" vanno possibilmente oscurate.

Il personale del Gestore a cui è assegnata la sala illesi dovrà nell'ordine:

- Registrare le prime indicazioni essenziali sul numero dei passeggeri e comunicarle al COE;
- Raccogliere le esigenze dei passeggeri e comunicarle al COE, provvedendovi di persona quando possibile.

La dotazione minima della sala adibita a Punto di Raccolta e Assistenza Passeggeri Illesi consta preferibilmente di:

- Scrivania;
- Modulistica per la registrazione dei passeggeri superstiti;
- Collegamento telefonico con COE;
- Possibilità di rifornimento di viveri, bevande, coperte, cuscini e vestiario;
- Servizi igienici.

## 6.5 Sala ricevimento e piano di assistenza alle vittime e loro familiari

### 6.5.1 Sala ricevimento e registrazione dei "family member"

È l'area dedicata al ricevimento, l'assistenza ed il supporto immediato, sia esso psicologico, umano di emergenza o medico, a familiari e conoscenti dei passeggeri di un volo incidentato.

In tale area, i "FAMILY MEMBERS", familiari e conoscenti, verranno registrati in attesa di ricevere le prime notizie, in un ambiente discreto, confortevole e sicuro, nel quale non è consentito l'accesso alla stampa e in cui sosterranno fintanto che le Autorità competenti e la compagnia aerea abbiano organizzato e predisposto il loro vitto ed alloggio in una struttura/area più idonea ed attrezzata alle loro necessità.

L'area deputata sono le SALE PARTENZA 1 e 2 (gates) dell'Aeroporto (**Allegato 01A**).

Una volta acquisito lo Stato di Incidente, il CS fa approntare la Sala Ricevimento e Assistenza Familiari.

L'area di registrazione permette al Gestore, Vettore e soprattutto alle Forze dell'Ordine, di accertare l'effettiva parentela o vicinanza ad uno o più dei passeggeri del volo incidentato.

Solo le Forze di Polizia sono autorizzati a notificare un decesso ai familiari e conoscenti.

Il personale del Gestore registra i dati di familiari e conoscenti su apposita modulistica nelle modalità e seguendo le procedure descritte nel Piano di assistenza di cui al successivo punto 6.5.2.

Al fine di evitare ulteriori traumi psicologici, nella Sala Ricevimento Assistenza Familiari le aperture che eventualmente offrono una vista verso il piazzale (lato airside) sulla “crash area” vanno oscurate.

La dotazione minima della sala adibita a Sala ricevimento e registrazione dei “*family member*” consta preferibilmente di:

- Scrivania;
- Modulistica per la registrazione dei family member;
- Collegamento telefonico con COE;
- Possibilità di rifornimento di viveri, bevande, coperte, cuscini e vestiario;
- Servizi igienici;
- ...

### **6.5.2 Piano di assistenza**

Il verificarsi di un incidente aereo, in presenza di vittime, determina la necessità di un intervento finalizzato non solo all'immediato soccorso dei feriti e al recupero dei deceduti, bensì anche alle fasi successive all'evento, con la fornitura adeguata e specializzata assistenza a coloro che siano coinvolti nell'evento ed ai loro familiari. La gestione delle attività di assistenza alle vittime ed ai loro familiari è affidata, in primo luogo, al vettore come all'art. 21.2 del Regolamento (UE) 996/2010.

L'adozione del piano ha lo scopo di dare attuazione all'assistenza delle persone coinvolte e dei loro familiari in linea con le previsioni regolamentari internazionali ed europee di riferimento, ed in particolare all'articolo 21 del Regolamento (UE) 996/2010 recante “Assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari”.

### **6.5.3 Determinazione dei “family members” e del personale che fornisce l'assistenza**

Il requisito fondamentale per la pianificazione dell'assistenza ai familiari è la definizione di “famiglia” in quanto è necessario determinare in questi casi chi effettivamente costituisce la famiglia, considerandone gli aspetti legali, culturali così come le relazioni sociali.

Tipicamente il coniuge, il partner riconosciuto legalmente, i figli, la prole, e i parenti stretti della vittima sono considerati “*family members*”; tuttavia bisogna prendere in considerazione anche coloro i quali in queste situazioni si occupano del supporto, degli aspetti legali e finanziari della vittima/famiglia includendo quindi avvocati, colleghi e amici.

La natura della tipologia di assistenza richiesta dalla famiglia può variare, infatti i familiari dei passeggeri deceduti vorranno p.e. avere informazioni circa i processi di riconoscimento delle vittime, il trasferimento delle salme, gli arrangiamenti per il funerale ecc.

Possono essere richiesti gli oggetti personali delle vittime, la consulenza legale, la privacy, la visita del luogo dell'incidente, l'assistenza per i trasferimenti così come il vitto e l'alloggio ed i contatti delle principali organizzazioni e agenzie coinvolte nella gestione dell'emergenza.



Il personale che fornisce assistenza deve essere selezionato tenendo in considerazione tutti gli aspetti religiosi e culturali delle persone coinvolte. In caso di personale sotto shock per la perdita di un collega nell'incidente, non dovrebbe essere coinvolto nel processo di assistenza.

È quindi necessario prevedere una squadra di pronto intervento competente e formata ad hoc.

#### **6.5.4 Contenuti essenziali del piano di assistenza**

Per sviluppare ed implementare un piano occorre procedere seguendo i seguenti passi previsti nella Circolare ENAC GEN-05 (ultima edizione):

- Determinare i tipi di incedente per i quali trova applicazione il piano stesso;
- Determinare i tipi di assistenza da fornire;
- Determinare le agenzie ed il personale che fornirà l'assistenza;
- Redazione del piano;
- Revisione del piano;
- Approvazione ed attuazione del piano;
- Esercitazioni ed aggiornamento del piano;
- Verifica del piano approvato e successive modifiche;
- Le modalità di assistenza e i modelli "tipo" di registrazione sono dettagliati all'**Allegato 07**.

#### **6.5.5 Il governo dello Stato di occorrenza**

Fanno parte ENAC, ANSV, Prefetture, CC, PS, VV.F., Emergenza Sanitaria, ASL, GdF, Corpo Forestale Provinciale, Ministero Affari Esteri e Dipartimento della Protezione Civile. Tale Governo è necessario al fine di sviluppare appositi protocolli di coordinazione per la predisposizione ed esecuzione del Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e dei loro familiari, come ad esempio gli accordi per facilitare l'immediato ingresso nello Stato in cui è avvenuto l'incidente, dei familiari delle vittime, dei rappresentanti del vettore aereo coinvolto, compresi "alliance partner's" (vedi code-sharing, alliance agreements ecc).

#### **6.5.6 Enti interni ed esterni all'Aeroporto deputati al soccorso ed assistenza che agiscono in accordo con quanto previsto dal Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA).**

Per garantire il coordinamento delle attività, la direzione delle operazioni di salvataggio è affidata al responsabile del distaccamento aeroportuale dei VV.F. che assume il ruolo di Direttore tecnico dei soccorsi fino alla dichiarazione di "Area Sicura".

Nell'ambito delle proprie competenze, ciascun soggetto coinvolto dovrà garantire l'attivazione delle seguenti azioni:

- Soccorso tecnico urgente (VV.F.);
- Soccorso Sanitario (Emergenza Sanitaria);
- Ricognizione e Triage (Emergenza Sanitaria);
- Trasporto feriti in area dedicata (Emergenza Sanitaria);
- Supporto ambulanze (Emergenza Sanitaria);
- Coordinamento operazioni di soccorso (Emergenza Sanitaria);

- Intervento medico-legale connesso al recupero/trasferimento e gestione delle salme (Sanità aerea e Polizia Mortuaria);
- Presidio della zona interessata all'incidente: aree destinate ai feriti, agli illesi, entrate principali dell'Aeroporto (Forze di Polizia);
- Gestione effetti personali recuperati (Forze di Polizia);
- Assistenza medica illesi (Emergenza Sanitaria);
- Assistenza psicologica agli illesi (ASL e soggetti terzi);
- Assistenza ai familiari per il riconoscimento delle salme (ASL).

#### **6.5.7 La compagnia aerea**

La compagnia aerea ha un ruolo fondamentale e svolge le seguenti funzioni:

- Garantisce il rilascio di informazioni attendibili e tempestive al COE che dovrà comunicarle al CMT Aeroportuale ENAC;
- Dispone di un proprio piano di assistenza alle vittime e loro familiari;
- Attiva un numero telefonico gratuito per consentire ai familiari di informarsi circa la presenza o meno di un proprio congiunto all'interno della lista passeggeri coordinandosi con ENAC;
- Predisporre un servizio di trasporto in un luogo sicuro individuato in coordinamento con il Gestore e ogni altro genere di supporto logistico necessario; garantisce la tutela dei familiari attraverso una struttura che assicuri la privacy;
- Fornisce supporto psicologico attraverso un team di esperti;
- Provvede agli anticipi di pagamento alle vittime e all'assistenza legale per le prime necessità giuridiche, amministrative, permessi, documenti ecc.

#### **6.5.8 Il Gestore Aeroportuale**

Deve sviluppare e individuare tutti i supporti logistici e organizzativi che potrebbero rendersi necessari, in aderenza al Piano di Emergenza Aeroportuale.

In particolare, oltre a quanto previsto dal PEA, ha il compito di:

- Provvedere alle operazioni di logistica delle persone coinvolte in un incidente aereo e loro familiari, individuando apposite aree di accoglienza, a seconda che la fornitura di assistenza si rivolga ai piloti e membri di equipaggio, ai passeggeri e relativi familiari, fornendo loro i generi di prima necessità;
- Provvedere alla distribuzione dell'opuscolo informativo predisposto da ENAC (**Allegato 08**) ed affiggere presso le aree partenze e arrivi dell'aerostazione, in maniera chiara e visibile, i cartelloni con le medesime informazioni dell'opuscolo;
- Garantire la tutela della privacy dei familiari e delle vittime e dei superstiti mettendo a disposizione sale di incontro chiuse e riservate all'interno dell'Aeroporto o nelle immediate vicinanze, coinvolgendo addetti alla sicurezza per impedire accessi non autorizzati;
- Integrare il PEA con le parti di propria competenza presenti nella Circolare GEN-05, ultima edizione
- Mantenere aggiornate le informative sui display in Aeroporto, tenendo conto della tipologia di incidente;
- Prevedere un team di psicologi chiamati a prestare volontariamente assistenza tramite accordi con ASL e terzi;

- Mantenere il funzionamento delle aree ed apparecchiature attraverso le quali opera il COE ed il Team di contatto.

#### **6.5.9 Sala salme**

Prima di procedere con lo spostamento di eventuali salme è obbligatoria l'autorizzazione da parte del Magistrato.

La Sala Salme è l'area di raccolta e riconoscimento degli eventuali defunti messa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e del personale sanitario.

L'area deputata, in Aeroporto su richiesta del COE e delle Autorità, è l'Hangar n. 5 (**Allegato 01A**); il CS lo farà opportunamente sgomberare dagli eventuali aeromobili e lo farà approntare con le adeguate dotazioni. Una volta istituita, la sala salme è presidiata dalle Forze di Polizia e all'interno vi opererà solamente personale autorizzato.

La dotazione minima del Punto di Raccolta Deceduti consta preferibilmente di:

- Bandiera nazionale;
- Scrivania;
- Sacche per salme.

A salvaguardia e rispetto dei defunti, nel Punto di Raccolta Deceduti le finestre e tutte le aperture vanno possibilmente oscurate.

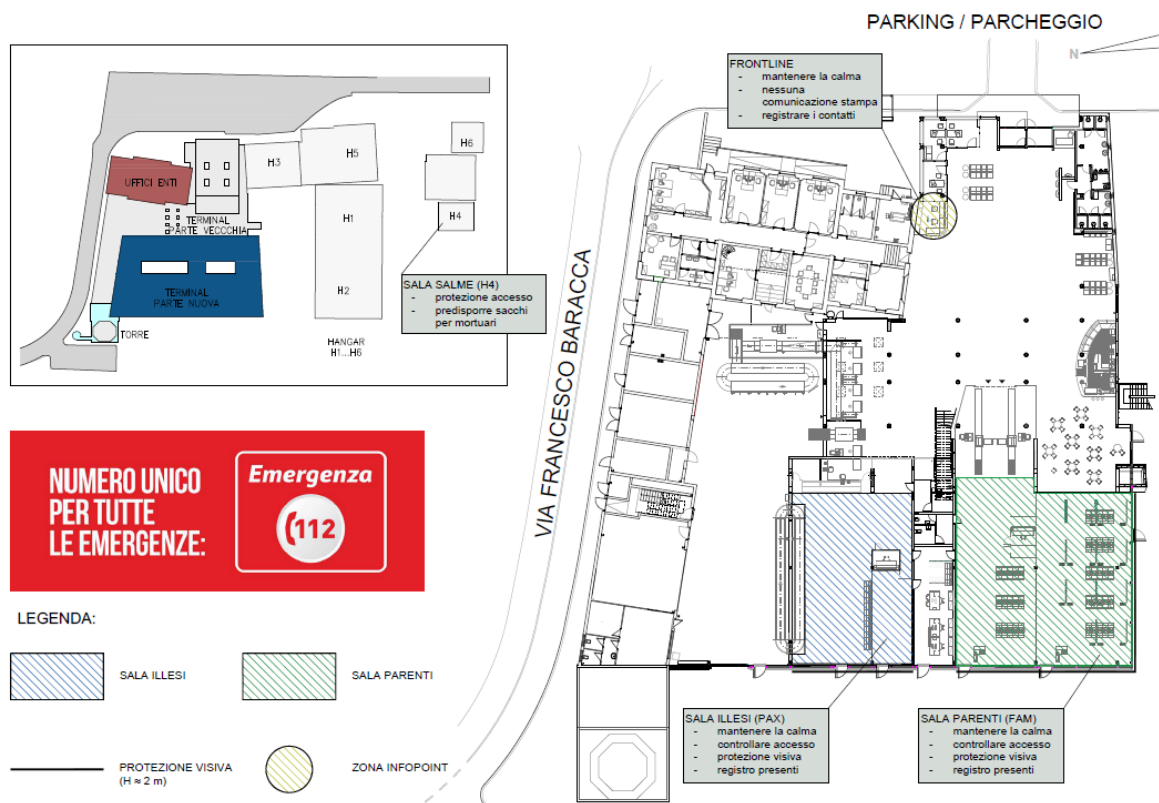


Figura 2: ubicazione della sala illesi, sala parenti, infopoint / stampa e sala salme all'interno dell'aeroporto di Bolzano.

### 6.5.10 Sala stampa

La sala stampa è l'area di raduno degli organi di stampa e di diffusione dei comunicati stampa.

L'area deputata viene concordata dal COE e comunicata agli interessati, nonché al Gestore per predisporre l'informativa per il centralino aeroportuale alla quale gli operatori si dovranno attenere per il rilascio delle informazioni.

Per un ordinato ed efficace impiego della Sala Stampa è consentito l'accesso solo ad operatori provvisti di regolari accrediti.

Le attività ed i rapporti con i mass media sono di competenza dell'ENAC e dell'ANSV.

### 6.5.11 Postazione medica avanzata

Una volta acquisito lo Stato di Incidente, il 112 – Servizio emergenza Alto Adige, in coordinamento con i VV.F. predispone la Postazione Medica Avanzata.

Si tratta di un luogo allestito a distanza di sicurezza dalla "crash area", dove opera personale medico, che fornisce ai pazienti una prima stabilizzazione prima del trasporto verso altre aree.

Tale postazione è normalmente distinta in quattro zone, in funzione delle necessità:

- Area di raduno iniziale dei feriti;
- Area di triage: selezione e smistamento dei feriti;
- Area di soccorso: prima cura e stabilizzazione;
- Area di trasporto: registrazione ed evacuazione dei feriti verso le rispettive aree e/o ospedali.

In caso il Servizio emergenza Alto Adige ravvisi la necessità di ulteriori spazi ed infrastrutture, li individua e li richiede, se interni al sedime aeroportuale, al CS di ABD.

#### **6.5.12 Punto di raccolta degli automezzi e varco carraio**

Il Punto di Raduno dei mezzi e del personale sanitario esterno è lungo via Einstein.

Una volta acquisito lo Stato di Incidente, le Forze di Polizia:

- Presidiano il punto di raduno e il varco doganale carraio;
- Attendono i mezzi dei VV.F. dedicati alla scorta dei soccorsi (i mezzi e lo staff del Gestore se necessario), non consentendo l'accesso di alcun mezzo senza tale scorta, fintanto che il percorso da e verso la "crash area" non venga delimitato e definito dallo staff del Gestore con apposita segnaletica orizzontale;
- Si posizionano all'imbocco della strada aeroportuale (Via Francesco Baracca) onde limitare l'accesso ai soli mezzi di soccorso, Enti interessati dall'evento e personale aeroportuale autorizzato.

A tal fine, saranno autorizzati ad accedere all'Aeroporto, previo controllo delle Forze di Polizia, solo le persone munite di documento di identità valido o tesserino di ingresso aeroportuale.

Anche ENAV, per le stesse ragioni, fornirà tale lista per il tramite del CS di ABD.

È obbligatorio, per chiunque non coinvolto nelle operazioni di soccorso, non transitare dal varco doganale carraio al fine di facilitare le operazioni durante tutta la durata dell'emergenza aeroportuale; parimenti il piazzale e la veicolare di emergenza antistante il Distaccamento Aeroportuale VV.F. e la strada perimetrale devono rimanere sgombre da mezzi e persone non coinvolte nelle operazioni di soccorso.

Per ragioni di safety il Gestore deve dotare il personale al varco dei seguenti DPI:

- Indumento ad alta visibilità (esempio: gilet);
- Torcia;
- Radio.



Gli accessi ai mezzi di soccorso sono indicati nel dettaglio all'**Allegato 4B**.

Salvo diverse disposizioni, il percorso fisso stabilito per i mezzi di soccorso prevede l'accesso all'Aeroporto dei mezzi in entrata dal varco carraio e in uscita dal cancello presso la zona militare del 4°RGT AVES Altair.

#### **6.5.13 Il posto comando controllo (avanzato) – PCC**

Il PCC viene istituito sempre ed è il luogo presso la “*crash area*” nel quale risiedono i coordinatori delle diverse funzioni del soccorso ed, in particolare il ROS, Responsabile Operativo dei Soccorsi dei VV.F., ed il DSS, Direttore dei Soccorsi Sanitari.

Tutti i rappresentanti delle funzioni del soccorso, per quanto possibile, saranno presenti presso il PCC, al fine di mantenere aperta la comunicazione tra le diverse funzioni senza soluzione di continuità.

A seconda del tipo e gravità dell'incidente, come PCC può fungere un veicolo dei soccorritori oppure un veicolo opportunamente attrezzato.

#### **6.5.14 Il posto medico avanzato – PMA**

Uno dei primi atti di coordinamento tra VV.F. e il Servizio emergenza Alto Adige è la decisione di dove disporre il PMA. La collocazione del PMA è molto importante per l'organizzazione dei soccorsi sanitari perché ad esso converge il flusso dei feriti e da esso parte il flusso ambulanze. Il Servizio emergenza Alto Adige deve poter comunicare agevolmente con il Medico responsabile del PMA.

Nel caso si ipotizzi una particolare durata e complessità nei soccorsi, (es. elevato numero di feriti da trasportare dall'area dell'evento in un prolungato periodo di tempo), vi è la necessità di individuare un luogo protetto dove insediare un Posto Medico Avanzato per una migliore valutazione e la stabilizzazione dei pazienti prima del trasporto all'ospedale.

Il luogo adatto sarà individuato dal CPE 112 – Alto Adige in accordo con i VV.F. non appena se ne ravvisi la necessità sulla base della tipologia dell'evento.

Nel caso non vi fossero nelle vicinanze strutture fisse da destinare a tale impiego potranno essere utilizzate strutture mobili (per esempio tensostrutture).

#### **6.5.15 Coordinamento del direttore dei trasporti (DT) e CPE 112 – Alto Adige**

In caso di emergenza sanitaria, il DT deve poter comunicare quasi in continuazione con il CPE Alto Adige al fine di distribuire nella rete ospedaliera i feriti in ragione della gravità dei singoli casi (e, quindi, della complessità dell'assistenza da fornire: terapie intensive, centri ustioni, sale operatorie, ecc.).

A tal fine il DT dovrà essere dotato di radio sulle frequenze dedicate alla CPE Alto Adige e di stretto collegamento con il PCC, per poter coordinarsi sia con il DSS che con il ROS dei VV.F al fine di gestire efficacemente i flussi dei mezzi: l'arrivo (è fondamentale che la Centrale Operativa del 112 - Servizio emergenza Alto Adige venga a conoscenza del punto di ingresso mezzi), il flusso interno, il caricamento pazienti, il deflusso verso le strutture ospedaliere (è fondamentale, altresì, che il flusso di arrivo ambulanze e il deflusso seguano preferibilmente percorsi diversi affinché non si intralcino).

Eseguito il triage e attuati i primi provvedimenti sui feriti, gli stessi possono essere evacuati secondo le priorità stabilite; il coordinamento dell'evacuazione è compito del DT in coordinamento con la CPE Alto Adige.

La destinazione del paziente, sulla base della gravità e della patologia, è affidata alla Centrale Operativa del 112 - Servizio emergenza Alto Adige, il cui compito principale è quello di distribuire razionalmente i pazienti

negli ospedali del territorio della provincia; in relazione alla gravità dell'evento saranno eventualmente coinvolti altri ambiti territoriali (provinciali, regionali, extra-regionali).

Terminata l'evacuazione dei feriti, il Servizio emergenza Alto Adige contatterà gli ospedali di ricovero dei pazienti per la raccolta delle generalità dei feriti, al fine di stilare una lista omnicomprensiva di tutte le persone coinvolte.

#### **6.5.16 Il triage**

Le operazioni di triage vanno effettuate possibilmente identificando le vittime per codice di priorità:

- **Allegato 10** – modello registrazione pazienti e le relative categorie
- **Allegato 03** – schema intervento con indicazione composizione del triage

Salvo diverse disposizioni o a causa di impedimenti dovuti alla natura dell'incidente, l'area dedicata per l'approntamento del triage è presso la struttura militare del 4° Reggimento AVES ALTAIR.

### **6.6 Attivazione delle strutture dell'emergenza**

Una volta acquisito lo Stato di Incidente il Gestore, tramite il CS, o suo sostituto incaricato, in funzione della classificazione dell'incidente, dispone l'attivazione delle seguenti strutture destinate all'emergenza aeroportuale se repute necessarie, provvedendo a:

- Invio di personale del Gestore per lo sgombero e presidio, in coordinamento con la Polizia, della sala arrivi, al fine di accogliere i familiari e conoscenti dei passeggeri coinvolti;
- Invio di personale del Gestore per lo sgombero e presidio, in coordinamento con Polaria, della sala partenze, al fine di accogliere ed assistere i passeggeri illesi;
- Invio di personale del Gestore per lo sgombero e presidio, in coordinamento con Polaria, della zona BAR (Terminal – in particolare le uscite di sicurezza che accedono direttamente in airside);
- Invio di personale del Gestore per lo sgombero e presidio, in coordinamento con Polaria, dell'Hangar 5, al fine di raccogliere eventuali salme;
- Invio di personale del Gestore per il presidio del centralino ABD presso l'ufficio amministrazione della palazzina;
- Invio di personale del Gestore per il presidio dell'Info Point incaricato di smistare ed indirizzare l'utenza che accede all'Aeroporto.

### **6.7 Informativa ai passeggeri**

Nell'eventualità dello Stato di Incidente è prevedibile che il programma dei voli giornalieri subisca delle significative modifiche con il risultato di accrescere notevolmente la presenza di persone in attesa all'interno dei Terminal.

Al fine di evitare qualsiasi situazione che possa comportare un pregiudizio per l'ordine pubblico, i Vettori ed il Gestore pongono in atto ogni possibile adempimento per fornire assistenza ed informazioni ai passeggeri in attesa.

---

Il Gestore, sempre e solo su indicazione e informazioni del COE, diffonde quanto prima attraverso il sistema di comunicazione interno dei Terminal, un primo annuncio sull'evento occorso e dirama gli aggiornamenti.

I Vettori ed il Gestore informano i passeggeri in attesa sull'entità del ritardo e eventuali altre informazioni sui propri voli. Tali informazioni devono essere fornite entro la prevista ora d'imbarco e successivamente aggiornate almeno ogni trenta minuti.

I Vettori ed il Gestore assicurano ai passeggeri un adeguato livello di confort durante l'attesa in Aeroporto provvedendo, se necessario, anche a consentire la fruizione dei servizi di ristoro oltre l'orario consueto di esercizio.



## 7 AVARIA DI AEROMOBILE IN VOLO (FULL EMERGENCY OR LOCAL STANDBY)

### 7.1 Stato di allarme

Le seguenti procedure hanno per obiettivo fondamentale l'allertamento di tutti gli Enti e soggetti aeroportuali coinvolti nel Piano di Emergenza Aeroportuale nel caso in cui si abbia ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.

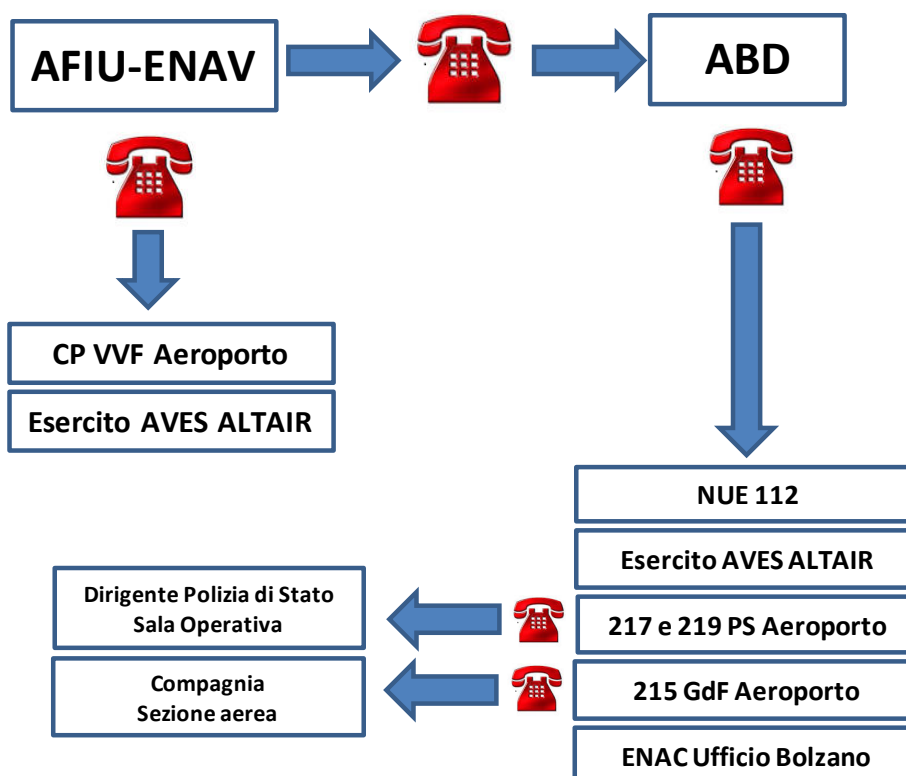
Una volta acquisito via telefono dedicato alle emergenze dall'AFIU BOLZANO lo Stato di Allarme, gli Enti e soggetti coinvolti si pongono in una condizione di allerta, ciascuno secondo le proprie disposizioni procedurali, mantenendo un costante ascolto radio, e si predispongono ad intervenire in caso la situazione degeneri in Stato di Emergenza o Incidente.

#### 7.1.1 Attivazione dello stato di ALLARME

Lo Stato di Allarme viene trasmesso VIA TELEFONO da AFIU BOLZANO ad ABD e ai VVF aeroportuali via telefono dedicato alle emergenze, e ad Esercito 4° RGT AVES ALTAIR via telefono registrato al numero 0471 250 174.

Ricevuta l'attivazione dello Stato di Allarme, gli Enti e soggetti coinvolti:

- Mantengono l'ascolto radio;
- predispongono la propria check-list.



**7.1.2 Azioni dello stato di ALLARME**

Seguono le azioni che tutti gli Enti e soggetti coinvolti dovranno eseguire nella gestione dello Stato di Allarme.

<p><b>AFIU BOLZANO ENAV</b></p>	<p>Acquisito lo Stato di Allarme comunica con il telefono dedicato alle emergenze lo Stato e il gruppo dati VOLO in suo possesso nel seguente ordine a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. VV.F. aeroportuali;</li> <li>2. Esercito 4° RGT AVES ALTAIR – squadra antincendio (sala operativa) (sarà avvisato, quando presente, via telefono registrato al numero 0471 250 174);</li> <li>3. CS di ABD AIRPORT SPA.</li> </ol> <p>Laddove il CS di ABD non fosse reperibile al telefono di emergenza fisso dedicato, AFIU BOLZANO dovrà contattare il CS via radio o in ultimo al telefono di servizio 0471 255 204.</p>
<p><b>GESTORE – ABD AIRPORT SPA CS</b></p>	<p>Acquisito lo Stato di Allarme comunica con il telefono dedicato agli Enti coinvolti nel piano le informazioni rilevanti ed il gruppo dati OPERATIVI in suo possesso nel seguente ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. CPE 112- Alto Adige;</li> <li>2. Esercito 4° RGT AVES ALTAIR;</li> <li>3. PS ufficio aeroportuale;</li> <li>4. GdF ufficio aeroportuale;</li> <li>5. ENAC ufficio di Bolzano</li> <li>6. ENAC DT Nord Est;</li> </ol> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica l’eventuale presenza di “<i>dangerous goods</i>” (merci pericolose) a bordo;</li> <li>▪ Avvisa tempestivamente il personale ABD di tutte le informazioni necessarie in suo possesso.</li> <li>▪ Raccoglie tutta la documentazione necessaria sul volo in oggetto.</li> <li>▪ Individua tra il personale in turno un numero sufficiente di addetti per l’eventuale presidio delle infrastrutture dedicate al post-soccorso nel caso l’allarme degeneri in STATO di INCIDENTE;</li> <li>▪ Notifica il silenzio radio sui canali del Gestore;</li> <li>▪ Si pone in attesa di ulteriori sviluppi.</li> <li>▪ Informa gli Enti coinvolti nel piano del termine Stato di Allarme</li> </ul>
<p><b>ENAC Ufficio Bolzano</b></p>	<p>Acquisito lo Stato di Allarme:</p> <p style="padding-left: 40px;">Si pone in una condizione di attenzione in caso di ulteriori sviluppi.</p>
<p><b>GDF Ufficio aeroportuale</b></p>	<p>Acquisito lo Stato di Allarme:</p> <p style="padding-left: 40px;">Si pone in una condizione di attenzione in caso di ulteriori sviluppi.</p>

<b>POLARIA Ufficio aeroportuale</b>	Acquisito lo Stato di Allarme:  Si pone in una condizione di attenzione in caso di ulteriori sviluppi.
<b>CPE Alto Adige</b>	Acquisito lo Stato di Allarme:  Si pone in una condizione di attenzione in caso di ulteriori sviluppi.
<b>VV.F.</b>	Acquisito lo Stato di Allarme:  Si pone in una condizione di attenzione in caso di ulteriori sviluppi

### **7.1.3 Termine dello stato di ALLARME**

Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturito lo Stato di Emergenza o Incidente, AFIU ricevuta la fine dello Stato di Allarme dall'equipaggio di volo, lo comunica con telefono dedicato ad ABD e ai VVF aeroportuali via telefono dedicato alle emergenze e ad Esercito 4° RGT AVES ALTAIR via telefono registrato al numero 0471 250 174.

Il CS di ABD avvisa tutti gli Enti e soggetti coinvolti del ripristino della normale operatività.

Qualora invece lo Stato di Allarme degradi nello Stato di Emergenza o Incidente, tutti gli Enti e soggetti coinvolti passano alle relative procedure di allertamento, per l'Emergenza al capitolo 7.2.1, per l'Incidente ai capitoli 4 e 5.

Al termine dello Stato di Allarme il CS procede come da procedura operativa ABD-AL-GSR del Manuale di Aeroporto per la segnalazione e registrazione dell'evento.



<p><b>AFIU BOLZANO ENAV</b></p>	<p>Acquisito lo Stato di Emergenza comunica attraverso il telefono dedicato alle emergenze lo Stato e il gruppo dati VOLO in suo possesso nel seguente ordine a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. VV.F. aeroportuali;</li> <li>2. Esercito 4° RGT AVES ALTAIR – squadra antincendio (sala operativa) (sarà avvisato, quando presente, via telefono registrato al numero 0471 250 174);</li> <li>3. CS di ABD AIRPORT SPA.</li> </ol> <p>Laddove il CS di ABD non fosse reperibile al telefono di emergenza fisso dedicato, AFIU BOLZANO dovrà contattare il CS via radio o in ultimo al telefono di servizio 0471 255 204.</p>
<p><b>GESTORE – ABD AIRPORT SPA CS</b></p>	<p>Acquisito lo Stato di Emergenza Comunica attraverso il telefono dedicato agli Enti coinvolti nel piano le informazioni rilevanti ed il gruppo dati OPERATIVI in suo possesso nel seguente ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. CPE 112 - Alto Adige;</li> <li>2. Esercito 4° RGT AVES ALTAIR;</li> <li>3. PS ufficio aeroportuale;</li> <li>4. GdF ufficio aeroportuale;</li> <li>5. ENAC Bolzano;</li> <li>6. ENAC DT Nord-Est.</li> </ol> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica l'eventuale presenza di <i>“dangerous goods”</i> (merci pericolose) a bordo</li> <li>▪ Avvisa tempestivamente il personale ABD di tutte le informazioni necessarie in suo possesso</li> <li>▪ Raccoglie tutta la documentazione necessaria sul volo in oggetto</li> <li>▪ Individua tra il personale in turno un numero sufficiente di addetti per l'eventuale presidio delle infrastrutture dedicate al post-soccorso nel caso l'allarme degeneri in STATO di INCIDENTE</li> <li>▪ Notifica il silenzio radio sui canali del Gestore</li> <li>▪ Si pone in attesa di ulteriori sviluppi</li> <li>▪ Informa gli Enti coinvolti nel piano del termine Stato di Emergenza</li> </ul>
<p><b>ENAC Ufficio Bolzano</b></p>	<p>Acquisito lo Stato di Emergenza informa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Direttore ENAC DT o suo sostituto</li> <li>2. Si pone in una condizione di attenzione in caso di ulteriori sviluppi</li> </ol>
<p><b>GDF Ufficio aeroportuale</b></p>	<p>Acquisito lo Stato di Emergenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verifica che il proprio personale di presidio al varco doganale carraio abbia effettivamente ricevuto la comunicazione di Stato di Allarme</li> <li>2. Si pone in una condizione di attenzione in caso di ulteriori sviluppi</li> </ol>

<b>POLARIA Ufficio aeroportuale</b>	Acquisito lo Stato di Emergenza informa: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Agenti Polaria in turno</li><li>2. Sala Operativa della Questura</li></ol>
<b>CPE Alto Adige</b>	Acquisito lo Stato di Emergenza: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Si allerta per inviare sul posto i propri mezzi di soccorso</li><li>2. Rimane in attesa, pronto all'eventuale intervento di soccorso</li></ol>
<b>VV.F.</b>	Acquisito lo Stato di Emergenza: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Si allerta per inviare sul posto i propri mezzi di soccorso</li><li>2. Rimane in attesa, pronto all'eventuale intervento di soccorso</li></ol>

### **7.2.3 Termine dello stato di EMERGENZA**

Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturito l'Incidente, AFIU ricevuta la fine dello Stato di Emergenza dall'equipaggio di volo, lo comunica con telefono dedicato ad ABD e ai VVF aeroportuali via telefono dedicato alle emergenze e ad Esercito 4° RGT AVES ALTAIR via telefono registrato al numero 0471 449 712.

Il CS di ABD avvisa tutti gli Enti e soggetti coinvolti del ripristino della normale operatività.

Qualora invece lo Stato di Emergenza degradi in Incidente, tutti gli Enti e soggetti coinvolti passano alle relative procedure per l'Incidente ai capitoli 4 e 5.

Al termine dello Stato di Emergenza il CS procede come da procedura operativa ABD-AL-GSR del Manuale di Aeroporto per la segnalazione e registrazione dell'evento.

## 8 INCENDIO IN AIRSIDE

I VV.F. Aeroportuali intervengono di norma solo in caso di incendio occorso sulle piste, su Apron, all'aeromobile o presso i depositi carburante (AVGAS e JET A1); in questi casi l'evento è da trattare come un INCIDENTE IN AEROPORTO.

In caso di incendio agli edifici aeroportuali intervengono di norma VV.F. del Corpo permanente dei vigili del fuoco di Bolzano ed il CS di ABD dovrà allertare telefonicamente:

1. NUE 112;
2. VV.F. aeroportuali.

Il CS seguirà poi le procedure previste dai piani di emergenza aziendali (non allegati al PEA).



Chiunque abbia notizia di un incendio in aeroporto ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al CS di ABD.

In caso di intervento diretto dei VV.F. aeroportuali, questi dovranno comunicare al CS di ABD l'eventuale riduzione della categoria antincendio. Il Gestore, a sua volta, dovrà provvedere alla richiesta dell'eventuale NOTAM se la categoria comunicata risulta diversa da quella indicata sull'AIP.

Il CS anticipa immediatamente l'informazione via telefono all'AFIU Bolzano.

Il terminal, i locali tecnici del BHS, Hangar 1 e Hangar 2 sono dotati di rilevatori di fumo i quali sono collegati ad una centrale che gestisce anche i pulsanti di attivazione manuale dell'allarme. La centrale è installata c/o ufficio general aviation ed in caso di attivazione dell'allarme un compositore automatico invierà una telefonata di allerta al PHAM e alla centrale dei VV.F. (Viale Druso).

È compito del Gestore procedere all'evacuazione delle infrastrutture interessate nell'incendio fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco.

### Principali attività:

1. In caso di allarme automatico viene attivata la procedura per l'evacuazione dell'area interessata da parte del capo servizio;
2. In caso di incendio senza allarme automatico INFORMARE immediatamente il capo servizio in turno;
3. Se il capo servizio non è raggiungibile, attivare l'allarme automatico;
4. Il capo servizio decide se attivare la procedura o se disattivare l'allarme automatico.

### Precauzioni in caso di incendio:

- Affrontare il fuoco con gli estintori appropriati, se è possibile farlo in condizioni di sicurezza;
- Se il fumo rende impraticabile le scale ed i corridoi chiudere bene le porte e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire le finestre e chiedere soccorso;
- Se il fumo rende difficile la respirazione, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, (meglio se bagnato), sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)
- DIVIETO di dare informazioni di qualsiasi tipo a terzi o mass media;

- 
- Se necessario dirigere le domande ad un addetto stampa;
  - **DIVIETO** di includere persone in stato di gravidanza o minori nella programmazione della squadra di emergenza;
  - **EVITARE** qualsiasi situazione di panico e mantenere la calma.

Le procedure operative da seguire per le attività e le chiamate di emergenza da fare a cura del CS del Gestore sono contenute nei Piani di Emergenza Aziendali.



---

## **9 SABOTAGGIO INCLUSO LA MINACCIA DI BOMBA**

Le procedure di gestione e prevenzione del sabotaggio e minaccia di bomba sono dettagliate nel Piano Nazionale "Leonardo Da Vinci"; il documento è riservato.

Per quanto sopra la persona che riceve la segnalazione di minaccia ne dà immediata e precisa comunicazione:

- all'Ufficio di Polizia dell'Aeroporto; e
- Al proprio superiore.

Il Gestore Aeroportuale resta poi a disposizione delle Autorità e Forze dell'Ordine circa le successive attività da intraprendere.

## **10 SEQUESTRO ILLECITO DI UN AEROMOBILE**

Le procedure di gestione e prevenzione di un sequestro illecito di aeromobile sono dettagliate nel Piano Nazionale “Leonardo Da Vinci”; il documento è riservato.

Per quanto sopra la persona che riceve la segnalazione ne dà immediata e precisa comunicazione:

- all’Ufficio di Polizia dell’Aeroporto; e
- Al proprio superiore.

Il Gestore Aeroportuale resta poi a disposizione delle Autorità e Forze dell’Ordine circa le successive attività da intraprendere.

## 11 INCONVENIENTE IN AEROPORTO

### 11.1 Inconvenienti aerei a terra diversi da un incidente aereo per cui si richiede l'intervento dei servizi di emergenza

Gli inconvenienti a terra diversi da un incidente includono gli eventi che coinvolgono direttamente gli aeromobili che però non sono classificabili come incidenti ma, a seguito di essi, possono essere riscontrati:

- Lesioni o ferite non gravi alle persone;
- Danneggiamenti all'aeromobile diversi da quelli definiti in incidente.

A puro titolo di esempio sono inclusi eventi come:

- Collisione tra aeromobile e aiuti visivi;
- Guasti o avarie al motore a terra dell'aeromobile;
- Danni limitati alle eliche, estremità alari o alle antenne dell'aeromobile
- Danni agli pneumatici, ai dispositivi di frenatura dell'aeromobile senza Runway Escursion;
- Collisione tra veicolo di terra e aeromobile.

**NOTA:** Durante un inconveniente NON sarà attiva la SIRENA di allertamento. Resta però sottinteso che un inconveniente in aeroporto potrebbe degradare in incidente e richiedere qualsiasi, o tutte le azioni descritte nel capitolo 4 "Incidente aereo in aeroporto" e quindi l'attivazione della SIRENA.

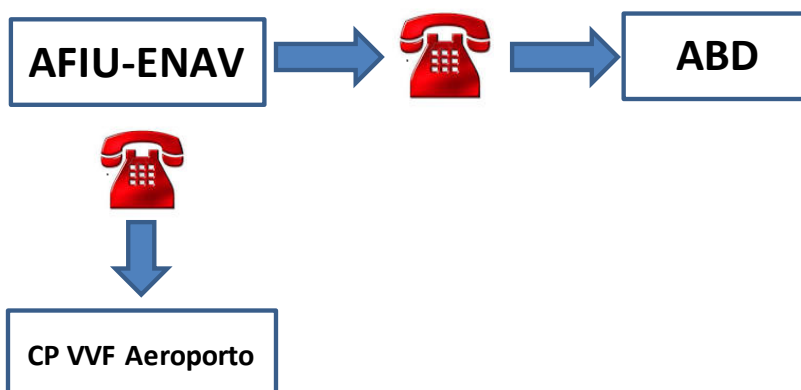
La conoscenza dell'inconveniente può generalmente originare dai seguenti soggetti:

- Equipaggio dell'aeromobile coinvolto;
- AFIU BOLZANO-ENAV;
- Testimone oculare (equipaggi, soggetti / società aeroportuale, persone comuni ecc.).

In funzione della tipologia di inconveniente AFIU BOLZANO ha la facoltà di sospendere temporaneamente le operazioni di tutto l'aeroporto o parte di esso (per esempio temporanea chiusura taxiway).

#### 11.1.1 Azioni in caso di inconveniente

Seguono le azioni che tutti gli Enti e soggetti coinvolti dovranno eseguire nella gestione dell'inconveniente.



<p><b>AFIU BOLZANO ENAV</b></p>	<p>Acquisito lo Stato di inconveniente ne dà comunicazione via telefono dedicato alle emergenze nel seguente ordine a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. VV.F. aeroportuali;</li> <li>2. CS di ABD AIRPORT SPA.</li> </ol> <p>Laddove il CS di ABD non fosse reperibile al telefono dedicato, AFIU BOLZANO dovrà contattare il CS via radio o in ultimo al telefono di servizio 0471 255 204.</p>
<p><b>GESTORE – ABD AIRPORT SPA CS</b></p>	<p>Acquisito lo Stato di Inconveniente:</p> <p>Verifica l'eventuale presenza di "<i>dangerous goods</i>" (merci pericolose) a bordo.</p> <p>Avvisa tempestivamente il personale ABD di tutte le informazioni necessarie in suo possesso.</p> <p>Emette eventualmente un NOTAM se una parte dell'area di movimento diventerà non agibile per un periodo prolungato.</p> <p>Raccoglie tutta la documentazione necessaria sul volo in oggetto</p>
<p><b>VV.F.</b></p>	<p>Acquisito lo Stato di Inconveniente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si allerta per inviare sul posto i propri mezzi di soccorso</li> <li>2. Rimane in attesa, pronto all'eventuale intervento di soccorso</li> </ol>

### **11.1.2 Categoria antincendio**

La categoria non subisce variazioni, i VV.F. aeroportuali possono recarsi sul luogo dell'inconveniente per le opportune verifiche di loro competenza con i propri mezzi e senza interferire nell'operatività aeroportuale.

Al contrario, nel caso in cui anche l'inconveniente richiedesse l'intervento dei VV.F. aeroportuali, quest'ultimi dovranno comunicare al CS di ABD l'eventuale riduzione della categoria antincendio.

Il Gestore, a sua volta, dovrà provvedere alla richiesta dell'eventuale NOTAM se la categoria dichiarata risulta diversa da quella indicata sull'AIP anticipando immediatamente l'informazione via radio o telefono di servizio all'AFIU Bolzano.

### **11.1.3 Agibilità dell'aerea di manovra**

L'agibilità dell'aerea di manovra è a capo del PHAM o in sua assenza il CS, che applica la ABD-PO-09B del Manuale di Aeroporto.

#### **11.1.4 Rimozione aeromobile**

In caso di necessità di rimozione di un aeromobile dall'aerea di manovra si applica la procedura operativa ABD-PO-21 del Manuale di Aeroporto.

#### **11.1.5 Termine dello stato di INCONVENIENTE**

Lo stato di inconveniente termina quando:

- Il CS di ABD dichiara l'agibilità della parte dell'area coinvolta via radio ad AFIU BOLZANO;
- I VV.F. dichiarano il ripristino della categoria antincendio, nel caso in cui siano dovuti intervenire.

Al termine dell'Inconveniente il CS procede come da procedura operativa ABD-AL-GSR del Manuale di Aeroporto per la segnalazione e registrazione dell'evento.

### **11.2 Fuoriuscita di carburante in piazzale e/o nelle aree di stoccaggio**

La fuoriuscita di carburante avio è un INCONVENIENTE che può richiedere l'attivazione dello stato di ALLARME o di incidente in funzione della gravità dell'evento.

In caso di fuoriuscita di carburante in piazzale durante le operazioni di rifornimento si fa riferimento a quanto descritto nel Manuale di Aviorifornimento, capitolo 11 (Emergenze), allegato al Manuale di Aeroporto.

Le aree di stoccaggio di carburante per aviazione sono:

- Deposito carburante JET-A1; e
- Deposito carburante AVGAS (100LL).

Nei casi più gravi l'inconveniente deve essere gestito come ALLARME o INCIDENTE.

- In caso di piccolo sversamento di carburante (minore di 4 m<sup>2</sup>) l'evento è gestito come semplice INCONVENIENTE come da paragrafo 11.1.
- In caso di grande sversamento di carburante (oltre i 4 m<sup>2</sup>) è necessario attivare lo stato di ALLARME.
- In caso di incendio l'inconveniente è trattato come INCIDENTE in aeroporto.

Il termine dello stato di inconveniente (nel caso non fosse sfociato in allarme o incidente) è chiuso dal CS di ABD dichiarando via radio la conclusione dell'inconveniente e l'eventuale ripristino delle condizioni operative.

Chiunque venga a conoscenza di una fuoriuscita di carburante dovrà avvertire immediatamente AFIU Bolzano e il CS di ABD. AFIU Bolzano potrà valutare, in funzione delle informazioni ricevute o in base alle osservazioni, se è necessario attivare lo stato di ALLARME o INCIDENTE.

Per le azioni seguenti si rimanda ai singoli capitoli

- Stato di Allarme (grande sversamento): paragrafo 7.1
- Stato di Incidente (incendio): paragrafo 4 (incidente in aeroporto)

### **11.2.1 Categoria antincendio**

Incendio/Incidente:

- l'intervento dei VV.F. aeroportuali azzerava automaticamente la categoria antincendio che sarà ripristinata solo a seguito di specifica comunicazione dei VV.F. aeroportuali a AFIU BOLZANO e al CS di ABD.
- AFIU Bolzano blocca il traffico aereo e il Gestore provvede immediatamente alla richiesta del NOTAM di chiusura dell'aeroporto.

Sversamento / allarme:

- Generalmente la categoria non subisce variazioni. I VV.F. aeroportuali, sentito il CS di ABD, si recano sul luogo dello sversamento per le opportune verifiche di loro competenza con i propri mezzi e senza interferire nell'operatività aeroportuale.
- Al contrario, nel caso in cui lo sversamento richiedesse l'intervento dei VV.F. aeroportuali, quest'ultimi dovranno comunicare al CS di ABD l'eventuale riduzione della categoria antincendio.

Il Gestore, a sua volta, dovrà provvedere alla richiesta dell'eventuale NOTAM se la categoria dichiarata risulta diversa da quella indicata sull'AIP anticipando immediatamente l'informazione via radio o telefono di servizio all'AFIU Bolzano.

### **11.2.2 Agibilità dell'aerea di manovra**

L'agibilità dell'aerea di manovra è a capo del PHAM o in sua assenza il CS, che applica la ABD-PO-09B del Manuale di Aeroporto.

### **11.2.3 Rimozione aeromobile**

In caso di necessità di rimozione di un aeromobile dall'aerea di manovra si applica la procedura operativa ABD-PO-21 del Manuale di Aeroporto.

### **11.2.4 Termine dello stato di fuoriuscita di carburante**

Lo stato emergenziale termina in funzione del tipo di emergenza. Si rimanda a:

- Piccolo sversamento: non necessario poiché le operazioni in aeroporto non risultano interrotte.
- Stato di Allarme (grande sversamento): paragrafo 7.1
- Stato di Incidente (incendio): paragrafo 4 (incidente in aeroporto).

### **11.3 Inconvenienti con veicoli**

La presente casistica include i seguenti inconvenienti:

- Collisione tra veicolo di terra e altro veicolo di terra;
- Collisione tra veicolo di terra e infrastruttura (es: segnaletica verticale come i tabelloni);
- Collisione tra veicolo di terra e struttura (es: edificio);
- Veicolo in panne in area di movimento.

Al termine dell'Inconveniente il CS procede come da procedura operativa ABD-AL-GSR del Manuale di Aeroporto per la segnalazione e registrazione dell'evento.

### **11.4 Eventi correlati alle merci pericolose**

Sull'Aeroporto di Bolzano non operano voli cargo e non si effettua quindi il trattamento, la preparazione e la spedizione di merci pericolose.

Vengono gestite e controllate unicamente le merci pericolose ammesse nei bagagli a mano e da stiva per il trasporto su voli passeggeri, della tipologia e quantitativi previsti dalla normativa IATA e ICAO.

#### **11.4.1 Ispezioni per danni o perdite**

Se vi è evidenza di bagagli o merci contaminati o vi è il sospetto che lo siano, devono essere prese adeguate azioni per identificare la natura e fonte della contaminazione, prima dell'eventuale carico a bordo.

Se la contaminazione deriva da merce pericolosa i bagagli o la merce stessa devono essere isolati e devono essere intraprese azioni per annullare la contaminazione prima di essere riavviati per via aerea.

L'operatore del Gestore / Handler deve assicurare che siano applicate le seguenti regole standard:

- Proteggere sé stessi e restare calmi;
- Informare immediatamente, a seconda della situazione:
  - Supervisore/responsabile;
  - Comandante;
  - Agente di rampa;
  - I VVF aeroportuali;
  - Le Autorità e Forze di Polizia aeroportuali (ENAC, Polizia di Stato, Dogana, Guardia di Finanza);
- Identificare le sostanze coinvolte;
- Isolare, se è ritenuto sicuro farlo, la merce / bagaglio rimuovendo i bagagli non danneggiati oppure spostando quello danneggiato in area sicura;
- Valutare eventuale utilizzo di apparecchiature meccaniche (attenzione a scintille ed inneschi);
- Non inalare vapori o fumi;
- Evitare il contatto con il contenuto; diversamente se il contenuto è venuto a contatto con corpo o abiti:
  - Sciacquarsi abbondantemente con acqua;
  - Rimuovere gli abiti contaminati;

- Non mangiare e non fumare;
- Tenere le mani lontano dagli occhi, bocca e dal naso;
- Cercare cure mediche.

Lo staff coinvolto in questo genere di incidente deve rimanere sul posto a disposizione delle Autorità.

Le Autorità e/o il Vettore possono richiedere l'ispezione dell'aeromobile per verificare eventuali ulteriori contaminazioni (se del caso).

Il CS deve infine fare rapporto alle Autorità (ENAC) circa il tipo di inconveniente / incidente occorso.

DGR emergency response chart (ground incidents)

<b>DANGEROUS GOODS CLASS</b>	<b>HAZARD DESCRIPTION</b>	<b>IMMEDIATE ACTIONS</b> <i>Minimize leakage and contact with other cargo</i>
Explosives (acceptable on Cargo aircraft only)	Fire and minor blast hazard and/or minor propulsive hazard	Notify Fire Department
	Fire but no other significant hazard	Guard against fire
Explosives (safety)	Small fire hazard	
Flammable Gas Non-flammable Gas Cryogenic liquid	Ignites when leaking High pressure cylinder bursting Subcooling	Notify Fire Department Guard against fire Evacuate goods – ventilate area Keep away minimum 25 m
Toxic Gas (acceptable on Cargo Aircraft only)	High pressure cylinder bursting and toxic inhalation	
Flammable liquid	Gives off flammable vapor	Notify Fire Department
Flammable Solid Spontaneously Combustible Dangerous when wet	Combustible, contributes to fire Ignites in contact with air Ignites in contact with water	Guard against fire Do not use water under any circumstances
Oxidizer Organic Peroxide	Ignites combustibles on contact Reacts violently with other substances	Notify Fire Department Guard against fire Do no use water
Toxic Substance  Infectious Substance	Harmful if swallowed, inhaled or in contact with skin  Causes disease in Humans and Animals	Isolate area Obtain qualified assistance Do not touch
Radioactive – White Radioactive – Yellow	Radiation hazards and harmful to health	Keep away minimum 25 m
Corrosive	Hazardous to skin and metal	Notify Fire Department Guard against fire Avoid contact with skin
Polymeric Beads Magnetized Material Carbon dioxide, solid (dry ice)  Miscellaneous Dangerous Goods	Evolves small quantities of flammable gas Affects navigation system Causes subcooling / suffocation Hazards not covered by other classes	Avoid contact with skin No immediate action required



Al termine dell'Inconveniente il CS procede come da procedura operativa ABD-AL-GSR del Manuale di Aeroporto per la segnalazione e registrazione dell'evento.

### **11.5 Disastri naturali**

In caso si preannunci o si verifichi un disastro naturale è necessario che il CS del Gestore avvisi immediatamente i propri superiori i quali a loro volta si coordineranno con le Autorità, le Forze dell'Ordine ed i Soccorsi.

Il CS dovrà seguire le procedure di intervento contenute nei Piani di Emergenza Aziendali del Gestore che danno indicazioni circa le principali attività da seguire in caso di:

- Terremoto;
- Uragano;
- Alluvione.

Il CS dovrà registrare tutte le attività svolte durante l'emergenza su apposito log book (non allegato al presente piano).

Al termine dell'Inconveniente il CS procede come da procedura operativa ABD-AL-GSR del Manuale di Aeroporto per la segnalazione e registrazione dell'evento.

### **11.6 Emergenze per la salute pubblica**

La presente procedura ha lo scopo di disciplinare le operazioni di imbarco e sbarco passeggeri da aeromobili provenienti da paesi extra europei e/o da zone sottoposte a misure sanitarie, ma si applica altresì ai voli provenienti da paesi appartenenti all'Unione Europea, per i quali si renda necessaria, a richiesta del Ministero della Salute, l'applicazione di misure sanitarie.

L'Aeroporto di Bolzano non dispone di un presidio medico fisso ma è dotato di struttura adeguatamente attrezzata e dedicata esclusivamente al controllo sanitario, conforme ai requisiti infrastrutturali richiesti dal Ministero della Salute.

Tale struttura garantisce l'accesso ad un servizio medico adeguato, permette una pronta valutazione e cura dei viaggiatori ammalati e consente di intervistare eventuali contatti.

La struttura è dotata di ambulatorio, sala d'attesa e servizi.

L'ambulatorio è dotato dei seguenti strumenti: termometri, digitale e ad infrarossi; mascherine chirurgiche; mascherine modello FFP2; camici monouso; guanti monouso; cuffie monouso; calzari per scarpe.

Per la gestione delle emergenze sanitarie si fa riferimento alla procedura del Gestore (Manuale di Aeroporto, parte E, sezione 20 – Servizi di salvataggio e antincendio), approvata dal Direttore dell'USMAF S.A.S.N. competente per il territorio, ultima edizione.

Al termine dell'Inconveniente il CS procede come da procedura operativa ABD-AL-GSR del Manuale di Aeroporto per la segnalazione e registrazione dell'evento.

## **12 ALLEGATI**

### **12.1 Allegati al Piano di Emergenza Aeroportuale**

**Allegato 01A** disposizione dei locali di emergenza – piano terra

**Allegato 01B** disposizione dei locali di emergenza - primo piano

**Allegato 02** numeri utili

**Allegato 03** modello tipo del triage

**Allegato 04A** planimetria campo di applicazione del PEA - grid map provinciale

**Allegato 04B** planimetria campo di applicazione del PEA - grid map aeroportuale

**Allegato 05** check list informazioni e aggiornamenti del COE

**Allegato 06** modulo registrazione aggiornamenti del COE

**Allegato 07** piano di assistenza alle vittime di incidenti aerei e loro familiari

**Allegato 08** opuscolo informativo ENAC – assistenza alle vittime

**Allegato 09** fraseologia telefonate / centralino del Gestore

**Allegato 10** modelli registrazione pazienti e le relative categorie

**Allegato 11** valutazione delle aree di decollo ed avvicinamento secondo AMC1 ADR.OPS.B.005(b) (b)

**Allegato 12** tempi di reazione servizio di salvataggio e antincendio – prova pratica